



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 09.01.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **NOVE** del mese di **GENNAIO**, alle ore **11,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'appello, la parola al Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE procede all'appello.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buongiorno e buon anno, apriamo i lavori di questa seduta, con il nuovo impianto, quindi salutiamo il nuovo anno con una novità significativa, lo streaming già c'è.

Giustifico innanzitutto le assenze dei consiglieri Borghesi, Vezzosi, Scarponi. Consigliere Bori, prego a lei la parola, ci dica perché.

CONSIGLIERE BORI

Grazie per mozione d'ordine, constatiamo anche oggi, ad inizio dell'anno, l'assenza del Sindaco, vi chiederemo di chiamarlo, perché lui non è solo il primo cittadino, ma è anche il primo dei Consiglieri Comunali, e la continua assenza, è una cosa che sviscerisce l'istituzione comune; in particolare chiediamo la presenza del Sindaco e possibilmente anche l'attenzione dei colleghi Consiglieri, perché come sapranno tutti i colleghi consiglieri, il Comune di Perugia sta affrontando una situazione critica, su questo noi avremmo voluto sentire le voci della Giunta e del Sindaco, che invece sono rimasti in silenzio, rispetto ai fondi di perequazione, quindi ai finanziamenti che lo Stato dà al Comune di Perugia, in cambio dell'abolizione dell'IMU, che sono stati drasticamente tagliati.

Questa Amministrazione Comunale, abbiamo visto che si vede per i caffè con Pillon, ospita a palazzo dei Priori gli esponenti della Lega al Governo, come è accaduto l'altro ieri, avremmo voluto sentire il Sindaco e la Giunta che, interloquisse con il Governo per chiedergli i quattro milioni di euro scomparsi, che servono al Comune di Perugia per dare i servizi ai cittadini. In tutto ciò c'è stato un silenzio assordante da parte degli Amministratori del Centrodestra, che con la Lega però sono in coalizione e oggi avremmo voluto un'informativa del Sindaco, e chiediamo una mozione d'ordine per chiamare il Sindaco che faccia un'informativa, sulla situazione critica, che mette a repentaglio il bilancio del Comune di Perugia.

Il bilancio del Comune di Perugia, a noi interessa perché serve a dare i servizi ai cittadini, dato che ci risulta siano già previsti notevoli aumenti sulla tassazione, a fronte di aumenti e riduzione di servizi, la situazione diventa insostenibile.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. Il ringraziamento non è formale, ma sostanziale perché mi ricorda che, non ho detto tutte le giustificazioni che mi sono pervenute, perché mi è arrivata sia quella del Sindaco, che quella del Vice-sindaco.

**Ordine dl giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Pannolini lavabili- integrazione tra politiche di riduzione dei rifiuti e politiche sociali".
RINVIATO.**

PRESIDENTE VARASANO

Adesso, il Sindaco aveva detto che faceva il possibile, comunque per arrivare entro la mattinata, però questo già l'avevo comunicato prima, mentre parlottavo con qualcuno, prima dei lavori, mi erano arrivate le giustificazioni sia del Sindaco, che del Vicesindaco, tant'è vero che il Vicesindaco mi ha chiesto di rinviare il primo ordine del giorno in elenco, quello sui pannolini lavabili, integrazione tra politica e riduzione dei rifiuti e politiche sociali, se quindi il consigliere Rosetti è d'accordo, come spero, questo lo rinviando e partiamo da quello successivo.

Delibera n.1

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 stelle su: "Aeroporto di Perugia san Francesco di Assisi e sviluppo turistico".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno, sempre del consigliere Rosetti, del Movimento 5 Stelle, su aeroporto di Perugia, San Francesco D'Assisi e sviluppo turistico.

Quindi io darei la parola, se al consigliere Rosetti va bene, per la discussione di questo ordine del giorno sull'aeroporto.

La parola al consigliere Rosetti, grazie.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Oggi la diretta streaming, non è sul solito link del Comune di Perugia, ma sul canale Youtube del Comune di Perugia, quindi se noi facciamo lo streaming e nessuno lo guarda, gli dobbiamo dire dove cercarlo, quindi sul canale You Tube comune di Perugia.

Allora, rinviando l'ordine del giorno che, credo avevamo cominciato a discutere, relativamente alla misura di riduzione della produzione dei rifiuti, di pannolini e pannoloni, ma che è anche strumento di politica sociale; attendiamo sicuramente l'Assessore Barelli, anche perché ci dovrà dare spiegazioni su quel che sta succedendo in materia di rifiuti, in materia impiantistica, sul perché Borgo Gligione prima non può riaprire, poi improvvisamente riapre, per quale motivo non è stata aperta, la Regione dice cose importanti, la società non ha presentato il progetto, pertanto gli Amministratori, tra cui anche il Sindaco, il Vicesindaco dovrebbero vigilare su quel che succede, invece che litigare tra di loro. Comunque, andiamo a discutere un altro importante ordine del giorno, che avevamo presentato il 23 agosto del 2017, sull'aeroporto di Perugia e sullo sviluppo turistico sul nostro territorio, perché sono due elementi sicuramente tra loro strettamente connessi.

Noi sappiamo che l'aeroporto di Perugia è gestito dalla società SASE, che è una società partecipata sì dal Comune di Perugia, ma in minima parte, partecipata soprattutto da Sviluppumbria, dalla Camera di Commercio, da Confindustria, dal Comune anche di Assisi, da Ance Umbria, che esprimono tutti i propri rappresentanti in seno alla società. Il Comune di Perugia, come ricorderete in questa Consiliatura, ha per ben due volte ricapitalizzato la società, insieme agli altri soci, in linea con quello che è il piano industriale, sottoposto dalla società, che prevede il raggiungimento di un numero minimo di passeggeri, pari a 450.000, al fine del mantenimento della qualifica che è stata riconosciuta ad aeroporto a rilevanza nazionale.

L'aeroporto è però una infrastruttura, è un supporto alla mobilità da e verso il nostro territorio, sia a Perugia, che chiaramente l'intera Umbria, ma anche come sappiamo, perché comunque viene utilizzato anche da passeggeri che poi si muovono, e si trasferiscono in Toscana, piuttosto che, quanto i tour operator organizzano, è utilizzato anche per, era utilizzato in passaggio per i viaggi charter, a cui partecipavano sicuramente anche persone nella bassa Toscana, ma raggiungibile anche potenzialmente dalle Marche abbastanza rapidamente. L'aeroporto non compete fare lo sviluppo turistico, né la programmazione turistica, né le politiche turistiche, purtroppo in questi anni, la mancanza totale di politiche turistiche, di una programmazione seria, sia a livello regionale che comunale, ha fatto sì che l'aeroporto in talune situazioni si sostituisse in questa che non è la sua attività. Sicuramente ci sono stati episodi non edificanti, chiaramente l'ordine del giorno fa riferimento, a vicende datate, ma che ancora hanno un loro strascico, in particolare la vicenda che l'aeroporto ha vissuto con la società Fly Volare, l'annuncio di voli, che poi non sono mai partiti, passeggeri che sono stati lasciati a terra e poi riportati a spese dell'aeroporto, situazioni insomma, abbastanza imbarazzanti, che non hanno fatto sicuramente una buona pubblicità sotto il profilo dell'affidabilità, né del nostro aeroporto, né chiaramente dei soggetti che avevano annunciato voli, che poi non potevano di fatto fare.

Questo strascico, è uno strascico economico, perché ad oggi credo che la SASE, tutto la somma che aveva anticipato per la partenza di questi voli, non l'abbia totalmente recuperata.

Ora l'aeroporto, è sicuramente una infrastruttura strategica del nostro territorio, ma non vive da solo, necessita di servizi di adduzione, l'alta velocità potrebbe essere un servizio di adduzione assolutamente importante, questo perché l'Umbria risulti una Regione facilmente raggiungibile, raggiungibile con mezzi, però moderni, sicuramente l'alta velocità è lo strumento, su cui noi abbiamo puntato, come Consiglio Comunale, grazie anche al Consiglio Comunale di Perugia, che all'unanimità ha votato favorevolmente, è stato attivato da parte della Regione il collegamento alta velocità da e per Milano, che ha avuto un grandissimo successo, con stime di Trenitalia di 60 passeggeri in media, abbiamo raggiunto i 180 passeggeri, tanto che l'esperienza iniziale, è stata poi prorogata. Noi come Movimento 5 Stelle, abbiamo presentato un ordine del giorno, perché l'operazione che è stata fatta per attivare il collegamento alta velocità da e per Milano, e che poi anche Torino,

sicuramente potrebbe essere in maniera analoga attivato, per il collegamento da e verso sud, con una competitività notevole dell'alta velocità, rispetto ad ogni altro mezzo di trasporto, compresa l'automobile.

Questo darebbe all'Umbria una grande possibilità di apertura, farebbe nel nostro territorio sicuramente un territorio maggiormente appetibile, anche sotto il profilo turistico.

La Regione ha attivato questo collegamento alta velocità, sappiamo che è un unico collegamento, quindi un'unica partenza, un unico arrivo, noi vorremmo e confido che dato il successo, ci si arrivi, che venissero attivati più treni, quindi più orari, anche in linea maggiormente con chi magari per scopo turistico viene nel nostro territorio, o dal nostro territorio può partire per andare nelle Regioni sia del nord, che del sud, sperando che ci stiamo lavorando.

Noi non abbiamo ad oggi, come dicevamo una programmazione, né a livello comunale, né a livello regionale, in ordine alla promozione turistica, non abbiamo un piano di marketing territoriale turistico, non abbiamo uno studio adeguato dei target, su cui lavorare.

Non abbiamo neanche una segnaletica turistica, ad oggi quindi pensiamo a quanto siamo indietro in questo territorio; nonostante questo i dati sulla presenza turistica di queste ultime vacanze natalizie, è stata positiva però è il territorio, che è attrattivo di per sé, noi non facciamo nulla per attrarre veramente e questo sicuramente fa sì che le potenzialità, che Perugia ha, che potrebbe diventare sicuramente una città d'arte, di fatto non riesce ad esprimere; con tutta una ricaduta negativa in ordine di potenzialità anche occupazionale, che è molto grave, perché soprattutto in un territorio come il nostro, dove le condizioni macroeconomiche, non sono sicuramente brillanti.

Non abbiamo neanche sfruttato, quelle che sono le nuove infrastrutture stradali, quindi il collegamento con le Marche, che sembra molto utilizzato come infrastruttura stradale, da parte dei Perugini, parlo soprattutto da Foligno Civitanova, però nessun servizio di adduzione ad oggi mi risulta sia stato creato, per favorire anche il collegamento con l'aeroporto, quindi la possibilità e potenzialità, ampliamento della platea, di coloro che potrebbero utilizzare questa infrastruttura.

Sulla base di queste premesse, e modificando una parte dell'ultimo punto delle premesse, perché ad agosto del 2017, noi diciamo ancora la Regione non si era attivata, per quanto riguarda il collegamento alta velocità, poi se leggete 2017 forse è anche perché l'atto è stato emendato, quindi potrebbe essere antecedente; sta di fatto che la Regione oggi si è mossa, e ha attivato questo collegamento, quindi lo modificheremo dicendo che, ad oggi la Regione ha attivato il solo collegamento alta velocità da e per Milano, che però non risponde completamente ai bisogni espressi dai cittadini, quindi andrebbe potenziato, e dovrebbe anche attivare il collegamento alta velocità da e verso sud.

Alla luce di queste premesse, il Movimento 5 Stelle, con l'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta, innanzitutto a riferire in maniera spero dettagliata oggi, sullo stato di attuazione del piano industriale della società SASE, sulle azioni intraprese presso la Regione Umbria, e ogni altro soggetto competente, in ordine alla programmazione turistica del nostro territorio, al progetto di marketing turistico ed operativo, che sono una precondizione e una base per una politica seria, di potenziamento dell'infrastruttura aeroportuale, ad elaborare un piano di marketing adeguato e targhetizzato, per lo sviluppo turistico culturale della città di Perugia.

Ad attivarsi presso la Regione Umbria, per la programmazione del trasporto, anche intermodale di adduzione all'aeroporto e per il potenziamento, su basi solide dell'aeroporto di Perugia.

Quindi di fatto, noi abbiamo come Consiglio Comunale, quindi fatto recente, approvato credo sempre all'unanimità un ordine del giorno del consigliere Vignaroli, che aveva elencato tutte le mancanze che poi io ho riassunto in maniera sintetica, sia della nostra città che soprattutto della Regione, in materia di programmazione turistica, marketing turistico territoriale e culturale.

Il Movimento 5 Stelle, ha presentato un ordine del giorno, molto partecipato dalle associazioni e anche dalle guide turistiche, dalle associazioni degli studenti, università per stranieri, università di Perugia; l'unica non partecipazione è stata quella dell'Assessorato ipoteticamente competente, e cioè dell'assessore Severini, che non si è mai presentato in Commissione, si è presentato il Dirigente, stanno predisponendo, hanno un progetto di segnaletica turistica, però dovrebbe essere un progetto sicuramente partecipato.

Vado a chiudere, e dico che il Consiglio Comunale, ha dato delle direttive piuttosto specifiche, che spero che oggi l'Assessore Fioroni, che si è sempre occupato della questione dell'aeroporto, ci possa dare notizie in merito anche allo stato di attuazione del piano industriale della SASE, e di quale futuro noi pensiamo per quest'aeroporto, sia d'accordo con il fatto che, l'aeroporto in sé è una infrastruttura e quindi occorrono politiche sia di mobilità e di adduzione, ma anche di promozione turistica, di marketing territoriale turistico, qual è lo stato dell'atto, perché anche l'altra volta, e chiudo Presidente, ha sostituito di fatto l'assessore Severini, nell'intervento ci ha fatto capire anche dal punto di vista turistico, quello che può essere in qualche modo, quelle che sono le mancanze oggettive, vorrei capire se abbiamo un minimo di progettualità, a fine consiliatura, su quello che può essere un piano di marketing territoriale e turistico.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti, adesso chi vuole intervenire può prenotarsi, altrimenti non so se nel frattempo vuole intervenire l'assessore Fioroni, ma credo che sia l'argomento di grande interesse, che non ci sono interventi.

Quindi chiedo all'assessore Fioroni, se vuole intervenire prima di andare in votazione, ho chiesto chi volesse intervenire.

Assessore, se vuole a lei la parola, poi andiamo in votazione. Però si prenoti consigliere Vignaroli, prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Io su questo tema del turismo, abbiamo iniziato forse tardi in Consiglio Comunale, ad occuparcene, adesso ce ne stiamo occupando finalmente in modo coerente.

Faccio un intervento molto semplice, cioè dico tutto ciò che ogni proposta, che ci porta a riflettere sul tema del turismo e sull'utilizzo anche delle infrastrutture, come in questo caso l'aeroporto, secondo me è in qualche modo condivisibile. Mi riservo un attimo di rivedere, appunto, pensavo che venissero trattati altri ordini del giorno, non ho avuto tempo di riguardare l'impegno, però comunque apprezzo il contributo che ha dato il consigliere Rosetti su questo tema, perché ritengo che sia molto importante, che temi come la funzionalità dell'aeroporto di Perugia e Assisi, venga continuamente messo all'attenzione degli organi e degli enti, perché è un'infrastruttura strategica, per lo sviluppo del territorio turistico.

Quindi sicuramente apprezzo il fatto che, l'argomento sia oggetto oggi del Consiglio Comunale, mi riservo un attimo di riguardare l'impegno per esprimere il mio voto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vignaroli, poi io ricorderò come si è votato in Commissione, anzi lo faccio subito; 5 favorevoli (Sorcini, Pittola, Nucciarelli, Giaffreda e Rosetti), 5 astenuti (Felicioni, Tracchegiani, Mori, Mirabassi e Bistocchi), avevo iscritto l'assessore Fioroni, prego a lei la parola.

ASSESSORE FIORONI

Buongiorno a tutti, apro solo una parentesi iniziale, per tornare poi sull'aeroporto, relativamente al progetto di segnaletica turistica. Abbiamo realizzato un progetto, che sta andando, prima di presentarlo vogliamo realizzare una fase partecipativa, perché comunque è un progetto piuttosto ambizioso. Abbiamo ragionato con le persone, con gli utenti, già con le associazioni di categoria, anche il consigliere Vignaroli conosce questo progetto, ritengo che quello che presenteremo, sia un progetto particolarmente innovativo, che porta Perugia all'avanguardia sul tema della segnaletica turistica, partendo da un presupposto, che noi oggi abbiamo una ridondanza di comunicazione, che non solo è antiestetica, cito il caso di piazza Grimana, l'accesso a Corso Bersagliere, c'è un eccesso di comunicazione turistica, che grida veramente di comunicazione.

Quindi qualsiasi processo, che noi andremo a fare, siamo riusciti intanto a trovare, proprio grazie all'utilizzo della tassa di soggiorno, copertura finanziaria per realizzare questo progetto, non è tanto né una consapevolezza, però come meccanismo è un segnale di un'inversione di tendenza, che noi riteniamo piuttosto virtuosa su questo tema.

Tornando al tema specifico dell'aeroporto, il consigliere Rosetti, tante volte ci siamo trovati a dibattere su questo tema, rischio al di là poi di un aggiornamento delle ultime ore, di cui porterò a conoscenza l'aula, qualcosa è già scritto sui giornali, il problema dell'aeroporto di Perugia, risente cronicamente ma non da oggi, non negli ultimi anni, ma in maniera cronica della mancanza di una serie di vuoti politiche, vuoti attrattori, che il territorio non ha.

Da letteratura sugli aeroporti regionali, la presenza di grandi centri congressi, parchi a tema, destinazioni turistiche che, abbiano capacità di movimentazione di un certo tipo, la presenza di poli fieristici, la presenza di aree industriali internazionali, in questi anni non è stata mai fatta una politica economica, industriale e turistica, volta a rafforzare questa capacità attrattiva.

A mio avviso, è stata anche debole la capacità, che rispetto a questi elementi teorici, che potevano essere messi in piedi per l'aeroporto, perché l'aeroporto non gioca, prima lei ha detto una cosa corretta, si è delegato l'aeroporto, a volte ... (parole non chiare)... deve fare quasi politiche turistiche, l'aeroporto è il beneficiario, è lo strumento che..., è un elemento della filiera della catena delle politiche turistiche, però l'attività di incoming che è stata fatta, volta a favorire anche un incremento del numero dei passeggeri, non è stata forse così intensa, non è stata fatta la promozione ... (parole non chiare)... questo pallino che tutt'ora si ricerca anche nelle politiche di promozione turistica, ad esempio molto è l'utilizzo dell'off line.

Premesso che sulle politiche turistiche, il cui ruolo istituzionale è demandato chiaramente alle Regioni, forse per una Regione come l'Umbria, sarebbe opportuno investire più risorse in termini di bilancio; noi se non sbagliamo abbiamo ad esempio il rapporto 1 a 4 di investimenti su politiche del turismo, rispetto alla Regione Mar-

che. Quindi si potrebbe sicuramente fare di più, ma bisognerebbe incominciare a investire anche maggiormente su un canale, che oggi diventa sempre più saturo, che è quello dell'online.

Sicuramente un tema di dibattito interessante, può essere rappresentato, noi abbiamo aperto un tavolo di lavoro con il Comune di Assisi, con il Sindaco di Assisi ci siamo incontrati in un tavolo congiunto, per capire come i Comuni capoluogo, che oggi non sono rappresentati nel Consiglio di Amministrazione. Quindi noi abbiamo informazioni, in quanto azionisti, ma non partecipiamo al modello, possano in qualche maniera contribuire, si è valutata anche l'ipotesi di destinare parte della tassa di soggiorno per investire sui voli, questo potrebbe essere un'ipotesi, fermo restando che dovrebbero essere tutti i Comuni dell'Umbria a svolgere questa politica, e in questo caso dovrebbe essere chiaramente la Regione a coordinare un tavolo.

L'altro aspetto rilevante, è che oggi uno degli elementi di criticità, è emerso anche l'altro giorno dagli operatori dell'incontro con il Ministro del Turismo, è quello dell'abusivismo, quindi è molto importante che sia approvata, anche in Regione, la legge sull'abusivismo delle strutture ricettive, perché quello rivelerebbe ulteriori risorse, sulla tassa di soggiorno, che potrebbero essere investite sul versante delle politiche turistiche.

Per quanto riguarda l'aeroporto, i dati non aggiungiamo novità, ci siamo trovati tante volte a parlare dell'aeroporto, sicuramente quest'anno è un anno in cui che, pur essendo un bilancio in pareggio, ma sappiamo anche come avviene il pareggio di bilancio; quindi di fatto è un'operazione prettamente finanziaria, l'aeroporto chiude l'anno con un calo, intorno all'8 per cento, con numeri passeggeri che si attestano 250, e cresce sempre di più anche, noi siamo sempre stati un fattore di questo principio, la necessità di superare quel modello di Governance pubblico, che ha dato segno di tutte le sue debolezze in questi anni.

Noi a suo tempo, c'eravamo fatti portatori di portare al Consiglio di Amministrazione, fermo restando tutte le procedure, che è richiesto a un soggetto pubblico, ad esempio di un interesse, di un fondo di investimento, che nella cosa interessante, aveva presentato un modello di business ipotetico per l'aeroporto di Perugia, a fronte di investimento austriaco, al cui interno è coinvolto anche il vecchio Premier Austriaco, quindi con soggetti che sembravano offrire delle garanzie, che presentava non solo l'obiettivo di raggiungere un milione 250.000 passeggeri, che può sembrare un obiettivo fuori dal ogni grazia di Dio.

Se noi pensiamo che l'aeroporto di Brindisi nel 2000, è un aeroporto che faceva 600.000 passeggeri, oggi nel 2017 fa 2 milioni e mezzo di passeggeri, con una Regione Puglia, che ha investito tantissimo, non solo sulla programmazione turistica, sulla pianificazione turistica, sulla promozione soprattutto di quello che è stato definito il miracolo salento, ma anche sulla tariffazione, quindi sui biglietti e sulle rotte.

Questo è importante, capire quella che è la volontà politica di investire sulle rotte, che sapete nel modello degli aeroporti regionali, se una volta erano i ... (parole non chiare) ... tradizionali, che pagavano gli slot degli aeroporti, oggi sono gli aeroporti che pagano le compagnie per atterrare, anche perché spesso alcune tratte non sono immediatamente redditizie per i ... (parole non chiare) ...

Come dicevamo l'aeroporto quest'anno chiude con un obiettivo, con una tendenza negativa sul numero dei passeggeri, un calo del 7 - 8 per cento, però sembrerebbe, i giornali ne hanno dato già contezza, noi dovremmo incontrare i soggetti interessati a breve, che ci sia un investitore internazionale, che coerentemente anche con quando era avvenuto da quell'altro fondo di investimento, ci sia la volontà di investire su progetti legati non tanto al trasporto aereo, però sarebbero funzionali per dare capacità, anche finanziaria all'aeroporto per garantire un numero di voli, anche importanti, di dare la possibilità di aprire una scuola internazionale del volo, ne è presente solo una a livello internazionale negli Stati Uniti, che potrebbe avere impianto stabile, all'interno dell'aeroporto, circa mille persone al giorno che si vengono a formare in Umbria, sulle tematiche del trasporto aereo, quindi corsi per l'aviazione civile, per i tecnici e via dicendo.

Quindi diventerebbe un centro internazionale, per la formazione nel mondo del trasporto aereo. Questo già di per se consentirebbe di generare un nuovo indotto, ripeto, dobbiamo ancora sentirli, ho parlato con il Presidente Cesaretti, c'ha illustrato questa opportunità, si parla di un investimento, che sarebbe in grado di smuovere da solo circa il 2 per cento, così c'è stato detto, ci riserviamo il beneficio di verificare, avremo un incontro a breve, circa un due per cento, del Pil Umbro.

Quindi sicuramente un investimento importante. Questa potrebbe essere, per la prima volta, forse una prospettiva un po' più concreta di quelle che abbiamo visto in precedenza, perché, perché determina una politica identitaria, attrattiva di investimento su un'infrastruttura, con una logica, come direbbe lei da piano industriale, perché oggi in realtà il piano industriale si è limitato a dire, di quanto dovessero crescere i passeggeri, senza in maniera totalmente disconnessa, da quelle che erano le politiche di chi, teoricamente doveva avere la delega alla promozione del territorio.

Io ritengo ad esempio, che nel momento in cui, ci siamo trovati di fronte alla partenza di tante tratte, singole tratte sulla Germania per citarne una, forse l'azione di promozione, non solo con la conferenza stampa, i quattro manifesti negli aeroporti, che vengono affissi, quindi con una comunicazione tipicamente offline, ma la comunicazione un pochino più spinta, un piano di investimenti più importante, perché è un investimento su una rotta, non deve esaurirsi nel solo investimento di quanto andiamo a pagare per un collegamento aereo.

Tanto per capirci, un collegamento oggi aereo fisso, con un hub tipo quella di Francoforte, verrebbe a costare come investimento, circa 2 milioni di euro, con un volo un giorno sì e un giorno no.

Un investimento da fare su una tratta quotidiana come Milano, richiederebbe un investimento di circa 1 milione di euro.

Ci rendiamo conto che sono investimenti che, chi deve fare politiche regionali, in qualche maniera deve capire se diventano una priorità per il territorio, piuttosto che no. Va fatta anche una scelta politica importante, a nostro avviso l'aeroporto di Perugia, è un aeroporto fondamentale, abbiamo la fortuna, non si dice mai la fortuna di avere l'aeroporto più prossimo, che per certi aspetti l'aeroporto di Ancona è in difficoltà finanziaria, una cosa positiva che, l'aeroporto di Perugia ha un pareggio di bilancio, però ripeto è un pareggio di bilancio che, viene sostenuto con i contributi dei vari soggetti coinvolti, dalla Regione alla fondazione Cassa di Risparmio; quindi quei soggetti, che sono rappresentati nel modello di Governance.

Noi eravamo stati tra i sostenitori dell'apertura del modello di Governance ai privati, chiedendo una maggiore presenza degli imprenditori, anche nel Consiglio di Amministrazione, questo forse non è bastato, aspettiamo di vedere questa proposta, che forse è la cosa più innovativa che abbiamo visto negli ultimi anni, di questi soggetti investitori, il tema dell'Aviazione Civile, per quello dell'aspetto formativo, è un tema che comunque ricorre in una serie di soggetti seri, perché parliamo di realtà, non come è stato fatto in passato, nel caso Fly Volare, i soggetti con una storia alle spalle, con una solidità imprenditoriale, con una solidità patrimoniale, che decidono di investire, l'investimento previsto per l'aeroporto per questo progetto, sarebbe di circa 70 milioni di euro di investimenti.

Quindi parliamo di investimenti importanti, questo credo che sia un'altra novità importante, da portare all'attenzione dell'aula, è un'operazione che è calda in questo momento, quindi aspettiamo tutti di avere buone notizie, anche perché ripeto sarebbe uno schema nuovo, per dare quell'attrattore che oggi manca, per garantire una continuità, ma per garantire anche un moltiplicatore di investimenti, perché va da sé che, nel momento in cui si investe su una scuola che riguarda non solo l'attività di pilotaggio, non solo l'attività legata ai servizi di bordo, ma tutta quella che è la filiera che c'è dietro al trasporto aereo, quindi dalle manutenzioni all'assistenza, allo sviluppo di progetti, potrebbe essere una cosa importante. Fermo restando che, sul versante turistico, noi riteniamo, a cominciare dal Comune di Perugia, che però non ha delega né capacità di fare questo, dove i cordoni della borsa, in un territorio come il nostro, è un territorio dove non solo secondo noi, il turismo non è stato sviluppato in base a quello che poteva essere il suo potenziale, ma dove è stata fatta anche pochissima innovazione, ha sfiorato drammaticamente sul versante, ad esempio, dell'innovazione turistica, che riguarda l'innovazione di processo, io cito sempre un caso, backstreet academy, a Bangkok, che è un riferimento che a me piace molto, tante piccole attività nel territorio, supporto del turismo, che servono per costruire esperienze territoriali, sono state messe insieme in una applicazione, che consente al possibile visitatore di selezionare esperienze autentiche. Questo che vuol dire, che il piccolo operatore contribuisce a scavare il tartufo, portando i turisti; i pescatori del lago Trasimeno, non solo potrebbero trovare in queste piattaforme, questa ad esempio ... (parole non chiare) ... è pieno il mondo di queste cose, in Umbria c'è stata pochissima innovazione turistica, legata non solo al prodotto turistico, nel senso stretto di ospitalità, ma innovazione di processo.

Anche in questo, le risorse secondo noi, andrebbero investite per sviluppare capacità di innovazione nel settore turistico e nelle filiere agrifood.

Ho visto qualcuno che sorrideva per Bangkok, io ritengo che la realtà come Bangkok, forse c'è da un punto di vista turistico, più da imparare e forse rispetto a quello che abbiamo fatto qui in zona.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, a questo punto mi pare non ci fossero interventi. Quindi la discussione è chiusa, prego tutti i Consiglieri di ... (intervento fuori microfono) ... no, dichiarazioni di voto, consigliere Leonardi dopo cinque anni sugli ordini del giorno, non ci sono; c'è la replica del consigliere Rosetti, quello sì, può darlo e così anche un eventuale replica l'Assessore.

Prego consigliere Rosetti, però non ci sono dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE ROSETTI

Si può fare anche un intervento, in alternativa alla dichiarazione di voto, perché la dichiarazione di voto è la stessa cosa.

Assessore la ringrazio per un semplice fatto; l'assessore Fioroni, è l'unico Assessore di questa Giunta, che non si sottrae mai alle risposte, c'è chi non si presenta, c'è chi dice altro quando si sottopongono delle tematiche, devo dire assessore Fioroni in questi anni, ha sempre risposto anche su deleghe che non sono le sue.

Quindi di questo io la ringrazio, allora sulla scuola di volo, di cui anch'io ho sentito parlare, annunciata questa operazione dal Presidente di SASE, io vorrei capire che implicazioni ha con quello che l'aeroporto dovrebbe fare o almeno fino ad adesso avevamo pensato che dovesse fare, cioè se le due realtà ben vengano gli investimenti ovviamente, se si parla di un investimento di 70 milioni, immagino che comunque ci sarà un utilizzo di

infrastruttura di un certo tipo. Quindi sarebbe anche da considerare, valutare e approfondire, chiaramente SASE sicuramente lo farà, ma penso che il Comune di Perugia lo debba fare, anche se ha una partecipazione minima, non partecipa alla gara, i modi per guidare, per orientare la Governance ci sono, perché il comune di Perugia è un comune capoluogo all'aeroporto, in seno alla sua città, un aeroporto di rilevanza nazionale, quindi sicuramente si deve fare portavoce di tutte le istanze di cui dobbiamo farci portavoce.

Ora necessità di innovazione di processo, io faccio presente che Perugia è una delle pochissime città capoluogo assimilabile per certi aspetti, ma ad oggi ancora non lo è; alle città d'arte che non ha una App semplice, che guidi i turisti, in itinerari turistici, che possono essere quello giornaliero, hai due ore, hai tre giorni e ti faccio la programmazione, piuttosto che nella guida dei ristoranti, piuttosto che in quelle attrattività che, normalmente il turista medio cerca e trova in tantissime altre città, ma purtroppo Perugia ad oggi non ha questo strumento, che è uno strumento ormai quasi elementare, non mi sembra che sia particolarmente complesso da sviluppare.

A tutt'oggi purtroppo non ce l'abbiamo, perché addirittura, quando abbiamo discusso l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, proprio in materia di politica di accoglienza e di promozione turistica, il rappresentante degli studenti dell'università per stranieri, ha detto non c'è nessun sistema di accoglienza della nostra città nei punti chiave e hanno sottolineato la stazione di Fontivegge, abbiamo tanti studenti cinesi, i quali hanno dei loro bisogni di orientamento, non c'è la possibilità di capire, di essere informati, di avere uno strumento tecnologico a portata di tutti, perché ormai chiunque ha uno smartphone, non c'è la possibilità neanche di capire come arrivare a destinazione o come muoversi all'interno del territorio, tanto che hanno dovuto loro stessi, hanno creato un'app per gli studenti dell'università per stranieri.

Questo è indice del fatto, innanzitutto che l'istituzione Comune di Perugia non parla con le altre istituzioni culturali, in primis l'università per stranieri, il che non è buona cosa, perché se c'è un veicolo diciamo, in qualche misura di quello che è Perugia, di quello che rappresenta Perugia, dell'esperienza fatta a Perugia, quindi dico io di marketing di pubblicità, è proprio la presenza degli studenti stranieri che vengono a studiare nella nostra città. Allora se noi non riusciamo neanche a creare un minimo sistema di accoglienza, la dice lunga su quello che il Comune di Perugia purtroppo in questi cinque anni, non ha fatto, perché io comprendo che gli investimenti di maggiore portata sono quelli che dovrebbe fare la Regione Umbria, che quando si parla di innovazione di processo, i fondi strutturali dovrebbero essere utilizzati con questa finalità, però il Comune di Perugia non può dire tutta colpa della Regione, ci deve dire quello che ha fatto, che cosa ha chiesto, che cosa la Regione ha detto, che cosa la Regione non ha detto, che cosa la Regione non sta facendo, perché noi non possiamo rimanere silenziosi, cioè non è competenza nostra; non è vero, la promozione del nostro territorio, che si può fare oggi, senza particolari investimenti cioè l'ABC, noi ad oggi non ce l'abbiamo, perché ben venga questo progetto super tecnologico di segnaletica turistica, ma io devo registrare che ad oggi non esiste una vera e propria segnaletica turistica, non c'è un servizio di informazioni, che funzioni in maniera adeguata, nei punti di informazione chiave della città, non c'è un sistema di accoglienza.

Questo noi lo dobbiamo registrare, e dobbiamo dire che in cinque anni, non era delega dell'assessore Fioroni, queste cose Assessore non sono state fatte, non le dico io, ha scritto tutto Vignaroli, lui è della Maggioranza magari è più attendibile di me.

Quindi alla luce di tutto questo, io la ringrazio per la risposta che ci ha dato, confido che però in questi ultimi mesi di consiliatura, si giochi un po' da protagonisti, le risottolineo, che l'alta velocità può essere uno strumento importantissimo, secondo me anche di adduzione al nostro aeroporto, cerchiamo di ragionarci su questo, di capire come l'infrastruttura può servire al Comune di Perugia, poi ci facciamo lì, facciamo pressione perché soggetti che la Governance la fanno, la facciano bene.

Dopodiché chiudo dicendo, che Governance non è perdente perché è pubblica, la Governance di una, anche la guida di una società, la mancanza di scelte lungimiranti, di scelte che dimostrano capacità, creatività e via dicendo, possiamo imputare questo molto alla Regione, ma anche a Sviluppumbria, non sono dettate dal fatto della connotazione pubblica, sono dettate semplicemente dal fatto che forse non c'è la capacità di fare questo, forse nel nostro territorio non c'è la capacità di fare questo, forse nel nostro territorio non c'è la capacità di fare questo, dobbiamo cercare chi è capace di fare questo.

Ma dire che, siamo perdenti perché la Governance è pubblica no, questo non si può dire, perché il privato non è necessariamente vincente, anzi spesso e volentieri fa peggio del pubblico; bisogna cercare di selezionare le persone, perché il capitale è quello che conta anche all'interno di queste grandi società, per le loro capacità, per i loro meriti, per le loro esperienze, perché diano un valore aggiunto, non secondo le solite logiche che hanno sempre guidato questa Regione.

Presidente, l'audizione quello non è un punto dell'impegno, questo per chiarirlo a Vignaroli, perché le audizioni le abbiamo fatte, il resto dell'impegno rimane uguale, la parte delle premesse che ho modificato, come ho detto prima, è quello in cui si diceva che la Regione non aveva attivato, dicendo che ha attivato l'alta velocità da e per Milano.

PRESIDENTE VARASANO

Voteremo l'ordine del giorno, così come da lei modificato, perché spetta solo a lei. L'ultima replica, cinque minuti l'assessore Fioroni, poi andiamo in votazione.

ASSESSORE FIORONI

Il fatto a cui lei fa riferimento, abbiamo fatto una scelta con i fondi del ... (parole non chiare) ..., noi abbiamo un programma, sa che comunque hanno una spendibilità che è legata anche all'approvazione del PUMS.

Quindi purtroppo c'è un incalzo delle tempistiche, di ... (parole non chiare) ..., che rappresenta il centro di controllo della città, che servirà a quelli che noi chiamiamo i city user, gli utenti cittadini, a seconda dell'obiettivo per cui si troveranno a fruire della città; non a caso noi non parliamo mai di segnaletica turistica, ma anche nel nuovo progetto parliamo di un sistema di comunicazione urbana.

Ad oggi ci sono delle App della città, c'è una App che è stata realizzata dai commercianti, con il progetto del ... è un App, però in questo momento andare a sviluppare un prodotto incompleto e con natura provvisoria, abbiamo ritenuto che sarebbe stato un errore, anche perché avrebbe creato solamente quella ridondanza che noi vogliamo in qualche maniera eliminare.

Sicuramente il problema dell'orientamento, anche di chi viene, di chi arriva in città da Fontivegge, io la slide con cui raccontavo Fontivegge, che è proprio la prima mancanza di prospettiva che aveva Fontivegge, sia quando esci dalla stazione, vedi dei pullman davanti, non hai il senso del cono visivo, e non hai percezione dello spazio circostante.

Quindi condivido la selezione che ha fatto lei, sul versante del turismo, ad esempio dell'importante risorsa del turismo cinese, io sono reduce da una cena, ieri a Roma, organizzata dall'Ambasciata cinese, erano presenti Amministratori anche di altre città, eravamo presenti noi, era presente il Vice Sindaco di Pisa, cerchiamo sempre di essere attivi, non solo in una logica propositiva, ma anche di cogliere le opportunità che is presentano. Ne cito una, non so per quale arcano motivo, ma quando è stato inaugurato il treno, che partiva da Mortara, provincia di Pavia, a Chengdu, il primo treno merci che ricollega la Cina, Chengdu è una delle principali are aeroportuali cinesi, hanno chiamato la città di Perugia, come città rappresentativa e simbolo, per la giornata dell'inaugurazione.

Sono andata a Milano, quindi anche lì noi siamo sempre attenti nel cercare di cogliere le esigenze, di una noiosa che pretende molte cose, nel senso il visitatore cinese, una delle cose che è emersa, può anche far sorridere di più, ma mi raccontava un grande tour operator nazionale, ad esempio che, il consumatore cinese, il turista cinese, richiede revocazioni storiche e richiede revocazioni storiche con rappresentazioni settimanali. Quindi una delle cose, che funziona nel costruire pacchetti turistici per i cinesi, è quello di costruire una rappresentazione su scala non annuale, ma su scala settimanale, perché così i tour possono arrivare e vedere oltre la città lo spettacolo, perché ha un qualcosa che nel mestiere il turista cinese, vuole e apprezza.

Quindi anche strutturarsi su questi temi, raffrontarsi con una cultura, che è una cultura molto diversa dalla nostra, hanno percorsi diversi dal nostro, noi siamo ad esempio Perugia è stata protagonista a un Expo sul giardinaggio in Cina, un intero padiglione è stato dedicato alla città di Perugia, abbiamo inaugurato l'Expo, l'area espositiva dell'Expo di Tangshan, era tre volte quella dell'Expo di Milano.

Quindi ragioniamo con un mondo totalmente diverso, però abbiamo cercato di intercettare in maniera nuova flussi turistici, che però richiedono ripeto, una capacità attrattiva anche negli investimenti, una capacità ad investire nello sviluppo, capacità finanziaria sicuramente è importante.

Ripeto l'aspetto dell'orientamento, è un aspetto chiaro, io sono abbastanza convinto, che quando presenteremo e spero che possa annuire il consigliere Vignaroli, che quando presenteremo il progetto, avrà un livello di apprezzamento importante, anche perché cerca di unire questa logica.

Oggi pensare un sistema di orientamento cittadino oggi, significa pensare a 10 – 15 anni. Deve avere una caratteristica, svolgere le funzioni classiche, ma essere anche scalati dal livello tecnologico, e soprattutto essere multiplatforma, lo stesso modello di organizzazione delle informazioni, debbono essere rese disponibili in maniera fisica, puntuale, ma debbono poi trovare anche una modalità di rappresentatività, sullo strumento mobile, che è lo strumento con cui di fatto oggi principalmente i turisti navigano le città.

Entrano in aula i Consiglieri De Vincenzi, Luciani. Escono i Consiglieri Pastorelli, Fronduti, Bori.

I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, la discussione è chiusa, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rossetti, su aeroporto di Perugia, san Francesco D'Assisi e sviluppo turistico. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 19 favorevoli (Arcudi, Mignini, Marcacci, Castori, De Vincenzi, Luciani, Varasano, Tracchegiani, Nucciarelli, Leonardi, Sorcini, Vignaroli, Cagnoli, Felicioni, Pittola, Camicia, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda), **5 astenuti** (Mori, Ranfa, Mirabassi, Miccioni, Numerini).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.2

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Alvaro Mirabassi e Erika Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Realizzazione Progetto Fontanelle- impianto erogatore di acqua pubblica a servizio della zona sud di Perugia".

PRESIDENTE VARASANO

L'ordine del giorno successivo, è quello dei consiglieri Mirabassi, Borghesi per Partito Democratico, su realizzazione del progetto Fontanelle impianto erogatore di acqua pubblica e servizio della zona sud di Perugia. Il Vicesindaco ha chiesto di essere presente, ma la proprietà è vostra, quindi se volete lo discutiamo, altrimenti lo rinviemo. Prego la parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie Presidente, lo discutiamo perché in realtà quest'ordine del giorno, di fatto sarebbe superato, perché l'impianto è stato realizzato, però comunque io ora chiederò in ogni caso, di mettere ai voti quest'atto, adesso vi spiegherò perché.

Come sapete, nella scorsa legislatura, è stato realizzato all'interno della nostra città, dall'Assessorato all'ambiente un progetto che era teso, a sostenere e promuovere l'uso dell'acqua potabile.

Quindi era un progetto innovativo, così chiamato progetto Fontanella, è stato appunto ideato dal Comune di Perugia e realizzato dal gestore idrico integrato, cioè da Umbria acque, utilizzando i contributi regionali e risorse finanziarie, messe a disposizione dallo stesso gestore. Quindi di fatto, un progetto che per il Comune di Perugia era a costo zero.

Questa iniziativa, aveva il compito di promuovere il consumo, più controllato per quanto riguarda l'acqua della condotta idrica, e un utilizzo responsabile, ma soprattutto era quello di promuovere attività finalizzate alla riduzione delle bottiglie di plastica, che una volta utilizzate, vengono buttate e poi riutilizzate, quindi in qualche modo limitare quella che era la quantità di rifiuti urbani.

Sono stati realizzati diversi impianti, all'interno del Comune di Perugia e in considerazione del fatto che, le associazioni lì del posto, quindi si è fatta capofila la Proloco di San Martino in Campo, su sollecitazione degli abitanti di San Martino in Campo, Santa Maria Rossa, San Martino in Colle, San Fortunato della Collina, Madonna del Piano, Sant'Andrea D'Agliano, Montebello e zone limitrofe.

Quindi si sono raccolte, oltre 500 firme per chiedere all'Amministrazione Comunale, di dare seguito a questa progettualità iniziata nella scorsa consiliatura.

Il Sindaco, debbo dire in maniera molto corretta...

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, non è in questo momento il vento, perché già in Commissione non ero d'accordo per quanto riguarda lo spirito del presentatore, che è uno spirito chiaramente nobile che condivido, per cui in effetti, ma il mio no all'epoca in Commissione, era di ben altra natura, nel senso che è da tempo che, ormai l'azienda Umbria Acque, continua questo percorso con questo progetto Fontanelle.

Quindi questo progetto che, tantissimi richiedono, quindi Sn Martino è giusto, poi lì è stata un pochettino bizzarra la cosa, mentre il Consigliere la chiedeva attraverso l'ordine del giorno, il giorno dopo già era stata installata.

Quindi l'Amministrazione, aveva anticipato le mosse del Consigliere, ma ci sta anche questa, il territorio lo richiedeva.

Tantissimi altri territori, richiedono l'installazione di queste fontanelle. Io ritengo che, a mio avviso dobbiamo fare una riflessione su questo, come mai i nostri concittadini richiedono questa installazione; perché sapete tutti quanti, quanto costa l'acqua, quanto costa l'utenza, ci costa quasi quanto l'acqua minerale, quindi un litro d'acqua è quasi equiparabile a quella che è l'acqua minerale, e poi sappiamo benissimo, che Perugia ha il record assoluto per quanto riguarda il consumo di acqua minerale.

Praticamente non c'è quasi nessuno, che beve l'acqua del rubinetto; adesso qualcuno non la utilizza neanche per consumi domestici, cioè per cucinare, non utilizzano quest'acqua perché è molto dura, quindi può cambiare anche i sapori dei vari cibi.

Allora, il problema è di ordine politico, cioè in effetti noi sappiamo tutti quanti, che la qualità di quest'acqua non è eccellente, sappiamo che è un'acqua molto pesante, acqua calcarea, acqua che a volte ci si trova di tutto e di più.

Sotto l'aspetto igienico-sanitario, è ancora potabile, tranne qualche volta che fanno dei lavori, molto spesso fanno dei lavori, diventa anche non potabile, però i costi sono altissimi, nessuno può utilizzare quest'acqua, tranne che per farsi la doccia.

Allora a questo punto, possiamo trovare nuove soluzioni, dicendo "mettimi quest'impianto, così guadagni di più rispetto a quello che guadagni oggi; io penso che non è questa la soluzione politica, che noi dobbiamo trovare a livello di Consiglio Comunale, ma dobbiamo richiedere all'Ente gestore, insomma deve garantire una qualità d'acqua accettabile, che mette in condizioni tutti i nostri concittadini di poterla bere, così chiaramente non andiamo più al supermercato, prendere queste bottiglie di plastica, va in giro tutta questa plastica, che crea un problema che riguarda anche il ritiro dei rifiuti e quant'altro.

Quindi per evitare tutto questo meccanismo, si dovrebbe fare una sola scelta, una sola battaglia nei confronti dell'Ente Gestore, dicendo che tu ti devi adoperare nell'arco del tempo, a rendere quest'acqua competitiva rispetto alle tue fontanelle; competitiva rispetto all'acqua minerale che andiamo a comprare, alla grande distribuzione, cioè questa è la scelta politica che noi dovremmo fare, non possiamo dire, metti altre fontanelle in tutti i territori.

Negli uffici pubblici, vediamo qui ci sta la fontanella, perché c'è la fontanella, perché il Sindaco sotto il rubinetto l'acqua non la beve.

Quindi o compra l'acqua minerale oppure la fontanella, che poi alla fine, il fatto che è frizzante che significa, prendiamo l'idrolitina, ma stiamo scherzando, ma è veramente una cosa, anche perché il gas fa male, non fa bene, sappiamo tutti quanti, quindi ormai anche il sistema sanitario sta invogliando a non utilizzare bevande gassate, quindi non possiamo invogliare i nostri concittadini a bere acqua gassata.

Allora non me ne voglia il presentatore, però la mia è una riflessione politica e anche da cittadino, perché io l'acqua la pago ed è salata. Quindi anche senza metterci il sale dentro, è già salata come costo.

Allora se noi paghiamo tantissimo questa bolletta, dobbiamo avere in cambio un qualcosa, che ad un certo punto deve essere un'eccellenza, e non deve essere un qualcosa che possiamo utilizzare solamente per fare il bucato e anche lì ci sono dei problemi, perché poi creano dei problemi anche agli elettrodomestici o per farci la doccia.

Insomma, veramente è molto limitato, quindi anche l'Amministrazione a mio avviso, sbaglia ad incentivare questa installazione di queste fontanelle, perché io se ero un Amministratore, avrei detto "no aspetta, le fontanelle devono essere un optional", però tu devi garantire ai nostri concittadini, di poter scegliere, tra la fontanella e il rubinetto di casa.

Invece questa scelta non ce l'abbiamo, cioè o la fontanella o il supermercato. Insomma, io voglio bere quello dentro casa mia, cioè andare lì con il bicchiere, apro la cannella, apro il rubinetto e la bevo, cioè una società normale dovrebbe essere questa la normalità, non che ad un certo punto devo utilizzare acqua minerale, comprata alla grande distribuzione, oppure mi dai la possibilità di comprarla presso le fontanelle.

Se l'acqua tua non è buona, tu metti le fontanelle, ma la dai a costo zero; non è che io devo ricomprare l'acqua che già pago profumatamente.

Allora, per questi motivi non sono d'accordo su questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia, prima di eventualmente chiudere il dibattito, una precisazione sull'utilizzo dei badge, perché l'ho fatta prima. Chi si allontana, per un'urgenza, per andare in bagno, per qualsiasi motivo, ma per pochi minuti, è bene di segnalarlo alla presidenza, perché se lo scranno rimane vuoto a lungo, e si capisce che il Consigliere si è allontanato definitivamente, il badge viene poi da me, una volta notato, automaticamente disconnesso, onde evitare problemi.

Può capitare che, uno si debba allontanare per una urgenza o per altro, lo segnala. Il badge non può rimanere incustodito.

Prego consigliere Miccioni, se vuole mi dica la sua.

CONSIGLIERE MICCIONI

Io la ringrazio, condivido la sua richiesta di una maggiore presenza, da parte del Consiglio, è però evidente che c'è bisogno di una trasparenza, nel senso che se lei comunica agli uffici, che un Consigliere è uscito e di segnare l'assenza, il Consiglio deve essere informato, perché tutti possono vedere chi sono i Consiglieri presenti al momento e i Consiglieri assenti, per un fatto di sola trasparenza.

Lei decide in maniera autonoma, dopo un tempo lungo, magari se lo quantifica, 10 minuti, un quarto d'ora, mezz'ora, magari se è più esplicito nel tempo lungo, è un segnale di chiarezza tra i Consiglieri e allo stesso tempo, la presenza di chi è presente, deve essere visibile a tutto il Consiglio, perché diversamente è un segnale di minor trasparenza.

PRESIDENTE VARASANO

Per questa ragione, è bene che risulti la schermata, questo magari per le prossime volte, con i badge inseriti se si può fare.

Quali badge sono attivi, magari non ora, per le prossime volte, però è buono perché questo prima lo avevamo.

Va bene, grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Cagnoli, Arcudi, Luciani, Marcacci, Sorcini. Entra il Consigliere Pastorelli. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Mirabassi e Borghesi, del gruppo del PD, su realizzazione progetto Fontanelle e impianto erogatore di acqua pubblica, servizi della zona sud di Perugia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 7 favorevoli (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Ranfa, Mirabassi, Miccioni, Mori), **12 astenuti** (Camicia, Mignini, Castori, De Vincenzi, Pastorelli, Varasano, Numerini, Tracchegiani, Leonardi, Vignaroli, Felicioni, Pittola), **1 contrario** (Nucciarelli).

L'ordine del giorno è approvato.

In questo caso non è respinta è favorevole, perché gli astenuti non concorrono al numero dei votanti negativi, non si sommano i contrari. Quindi questa non è votazione annullata, ma è votazione valida e l'ordine del giorno è approvato, perché gli astenuti non si sommano ai contrari. Quindi questa è l'altra modifica che va messa, su questo abbiamo avuto una lunga interlocuzione, abbiamo modificato il nostro regolamento, anche con l'input della Prefettura. Quindi in questo caso la votazione, è valida ed è positiva, l'ordine del giorno dei consiglieri Mirabassi e Borghesi è approvato.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Conservatori e Riformisti su :” Ponte dell’Immacolata anacronistico”. RITIRATO

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere Camicia su Ponte dell'Immacolata anacronistico.

IL CONSIGLIERE CAMICIA ritira l'ordine del giorno.

Delibera n.3

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Socialisti Riformisti Territori per l'Umbria su: "Lottizzazione Canneto".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere Camicia sul Ponte dell'Immacolata anacronistico, non so cosa vuole fare. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, volevo avere la possibilità di poter sostituire quest'ordine del giorno, con un altro ordine del giorno, che è stato approvata all'unanimità dalla Commissione, anche perché lo stesso, questo dell'Immacolata, cioè praticamente il Ponte dell'Immacolata è superato da tempo, per cui non c'è più ragione di discuterlo.

PRESIDENTE VARASANO

Che ordine del giorno è, che non ho capito?

CONSIGLIERE CAMICIA

Questo che è in discussione, è il Ponte dell'Immacolata anacronistico. Io invece volevo discutere un attimino, la lottizzazione dei canneti, per quanto riguarda i piani attuativi, che è stata approvata all'unanimità, da parte della Commissione e gli uffici che aspettano il voto del Consiglio, per dare seguito a quello che è la riscossione delle fidejussioni.

Se non c'è il voto del Consiglio, non vanno avanti.

PRESIDENTE VARASANO

Qui come sapete ci sono due opzioni, o in conferenza capigruppo, non abbiamo parlato o in aula.

Se l'aula è d'accordo, io questa richiesta di anticipazione dell'ordine del giorno del Consigliere Camicia, la devo mettere in votazione.

Se l'aula è d'accordo, dobbiamo mettere in votazione la richiesta di anticipazione del Consigliere Camicia, che non è all'ordine del giorno, è un'altra cosa.

Quindi il consigliere Camicia, chiede di anticipare l'ordine del giorno 106/2018, trattandolo al posto dell'ordine del giorno 143/2017 quello che stavano trattando, sul ponte dell'Immacolata anacronistico.

Entrano in aula i Consiglieri Marcacci, Sorcini, Luciani. Escono i Consiglieri Giaffreda, Miccioni, Pietrelli, Felicioni. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Devo chiedere all'Assemblea, di e con la votazione che necessita, con il quorum che necessita di esprimersi in merito all'anticipazione di questo ordine del giorno. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 15 favorevoli (Mignini, Castori, De Vincenzi, Luciani, Tracchegiani, Nucciarelli, Leonardi, Sorcini, Pittola, Camicia, Rosetti, Pastorelli, Mirabassi, Mori, Ranfa), **1 contrario** (Marcacci), **3 astenuti** (Varasano, Vignaroli, Numerini).

La richiesta è approvata.

Entra in aula il Consigliere Pietrelli. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Camicia, con la trattazione di quest'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie ai colleghi, che mi hanno dato la possibilità di poter anticipare quest'ordine del giorno, che fu approvato in Commissione, a unanimità, per chi è componente della Commissione.

Volevo ricordare che abbiamo dovuto aspettare parecchio tempo, in quanto gli uffici dovevano recuperare tutti i dati delle lottizzazioni, che non erano state ancora collaudate, quindi hanno fatto un lavoro abbastanza certosino, ed è stato utile per l'intera Commissione, perché abbiamo preso coscienza di quella che era la reale situazione di tutte quelle nuove lottizzazioni, che erano nate dopo l'adozione del Piano Regolatore.

Quindi abbiamo visto che la situazione, anche se non è disastrosa, comunque era da tenere con una certa attenzione, perché c'erano piani attuativi, che ormai da decenni aspettavano il collaudo, magari le ditte erano fallite e qualche altra cosa era successo.

Per cui queste lottizzazioni, ad un certo punto, con tutte le varie difficoltà del caso, la gente c'era andata ad abitare, le famiglie ad un certo punto si erano trasferiti, però ad alcune lottizzazioni mancano i marciapiedi, manca l'illuminazione, mancano le strade, mancano le aree verdi, dove ad un certo punto i ragazzini potevano e potranno giocare vicino la loro abitazione.

All'inizio facevo, mi ricordo, chiedere l'istallazione dei segnali stradali, con il quale indicavano attenzione, bambini che giocano al pallone, perché in tantissime realtà periferiche, questi bambini non avendo spazi a disposizione, quindi non avendo un'area verde, non avendo un qualche cosa, erano costretti a giocare come succedeva a quelli che sono della mia epoca, a giocare per strada.

Quindi con le classiche pietre a destra e a sinistra, si giocava, con un grosso pericolo ad un certo punto, per quanto riguarda i bambini stessi, la salute dei bambini stessi e il pericolo stesso, che si poteva avere in quella realtà.

Addirittura abbiamo preso coscienza che, a Prepo dove è nata quella grandissima lottizzazione, ad un certo punto lì e ci sono anche le scuole e quant'altro, non c'era un'area verde per i bambini, e a differenza poi delle zone periferiche, questi bambini vogliono almeno la possibilità di poter mettere le pietre in strada, perché lì la circolazione è altissima, quindi le macchine ce ne sono a migliaia, quindi non c'hanno nemmeno questa speranza di poter giocare per strada.

Allora, durante i lavori della Commissione, abbiamo preso atto che, finalmente per quanto riguarda la lottizzazione di Prepo, era stata sbloccata l'intera vicenda e il Dirigente ci mise a conoscenza, che erano a disposizione 300.000 euro, per poter realizzare quell'area verde, per poter finalmente far giocare questi bambini, che erano costretti a giocare dentro casa.

Quindi o con il televisore o con i computer o con i cellulari. Quindi ancora peggio, rispetto a quelle che erano le aree periferiche.

Allora questo sicuramente è stato una bella notizia, per tantissime persone che abitano in quell'area, e poi il dirigente stesso ci disse che era possibile, noi non c'avevamo alcun dubbio su questo, sbloccare queste lottizzazioni, attraverso la riscossione della fidejussione.

Quindi c'è una fidejussione, quando si inizia la lottizzazione, c'è una fidejussione che quando magari il lottizzante è inadempiente, il Comune si sostituisce a questo lottizzante, per cui completa l'area, completa la lottizzazione. Allora, gli uffici dopo questo lavoro certosino, che avevano fatto, quindi si erano presi un po' di tempo, sono passati 5 - 6 mesi per fare questo lavoro, però alla fine l'hanno fatto, c'avevano anche la situazione completa, dove potere attingere, quindi potere riscuotere queste fidejussioni, e potere iniziare autonomamente a concludere queste lottizzazioni.

Allora, il dispositivo finale è questo, tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale, impegna il Sindaco ad attivare gli uffici preposti affinché pongano in essere tutta l'azione necessaria all'escussione della fidejussione, per il completamento delle opere di urbanizzazione, al fine di procedere al collaudo finale delle varie lottizzazioni.

Quindi questo ci consentirà, quindi consentirà anche agli uffici di procedere in questo senso e realizzare finalmente quelle opere conclusive, affinché ad un certo punto, chi ci abita in quella lottizzazione, la possono veramente utilizzare a 360 gradi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia, la parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI,

L'atto in Commissione, è stato discusso credo più di una volta, due, tre volte è stato in Commissione, perché poi è diventato un atto più generico, quindi l'oggetto è fuorviante, rispetto all'impegno dell'altro, perché se fosse stato soltanto l'impegno su una lottizzazione, in un luogo ben preciso, solo su quello, ovviamente sarebbe stato diverso.

Invece la ricognizione è stata fatta, mi sembra che l'impegno è stato modificato, su tutte le lottizzazioni, quindi su tutto ciò che è rimasto in sospeso e che ancora non è, per vari motivi concluso, quindi le lottizzazioni non sono concluse, non hanno tutte le strutture di cui necessitano, il voto in Commissione è stato favorevole e sarà favorevole anche in Consiglio.

Però ripeto, io avevo chiesto anche di modificare l'oggetto, perché l'oggetto dell'atto è fuorviante rispetto poi a quello che è l'impegno.

Escono dall'aula i Consiglieri Pastorelli, Tracchegiani.. Entrano i Consiglieri Miccioni, Cagnoli, Giaffreda, Bori. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Pietrelli, se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Camicia, sulla lottizzazione di Canneto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 14 favorevoli (Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni, Pittola, Castori, Camicia, Cagnoli, Bori, Vignaroli, Mignini, Mori), **8 astenuti** (Numerini, Luciani, Marcacci, Nucciarelli, Varasano, De Vincenzi, Leonardi, Vignaroli).

L'ordine del giorno è approvato.

Adesso consigliere Camicia, se vuole trattare quello sul ponte dell'Immacolata? Lo ritira, perfetto.

Delibera n.4

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Conservatori e Riformisti su: "Proposta urgente, di abolire le telecamere di rilevazione delle infrazioni semaforiche o in subordine installare accanto ai semafori un countdown che evidenzi il tempo residuo di accensione del verde"

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto c'è sempre il consigliere Camicia, poi dopo firmi il ritiro consigliere Camicia, su proposte urgenti di abolire le telecamere di rilevazione delle infrazioni semaforiche o in subordine installare accanto ai semafori un countdown, che evidenzi il tempo residuo di accensione del verde.

La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, ritornare a parlare di semafori, sicuramente mi può fare piacere, perché è stato un cavallo di battaglia, per quanto riguarda all'epoca l'opposizione.

PRESIDENTE VARASANO

E' arrivata la giustificazione del consigliere Bistocchi. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Dicevo, parlare di rilevazione delle infrazioni semaforiche, chiaramente è stato un nostro cavallo di battaglia, quindi ricordo come l'opposizione all'epoca facemmo barricate, quindi facemmo tutte le iniziative possibili, legittime possibile, per far sì che, l'Amministrazione del Comune di Perugia, ad un certo punto ci ripensasse, anche perché chiaramente aveva creato una situazione veramente di emergenza a Perugia.

Mi ricordo, furono addirittura stampati i manifesti a firma anche dell'attuale Primo Cittadino, c'erano anche tutti i Consiglieri di Forza Italia, quindi con il quale ad un certo punto, dicemmo "basta a questi semafori", che servivano semplicemente a fare cassa e non garantivano e tutelavano gli automobilisti.

A seguito di questo, è rimasto invariato, quindi nonostante i vari tentativi da parte mia e da parte di altri colleghi, di cercare di fare abolire questi impianti semaforici, che chiaramente non creavano nessun benessere alla comunità perugina, ma creavano solamente i problemi e tantissimi incidenti, perché in effetti questa è diventata una psicosi a Perugia, quindi io già da lontano, a 500 metri quando il verde però non so se ad un certo punto, arriva il giallo e dopo il giallo arriva il rosso, quindi io sono preoccupato, cioè io incomincio ad andare ad un certo punto a capire, se devo rallentare; nel frattempo rallento, si faccio bene a rallentare.

Quindi faccio delle manovre sicuramente non prevedibili, da parte di chi sta dietro a te, da un altro automobilista e che succede, succedono tantissimi tamponamenti, perché poi quando ti ritrovi davanti al semaforo, che è giallo, io mi fermo, io ho paura ad un certo punto di commettere l'infrazione e mi fermo, e qualcun altro, pensa che con il giallo si possa camminare, accelera, poi succedono questi incidenti, questi tamponamenti.

A me personalmente mi è successo, quello in via Palermo, io stavo lì, mi ero fermato al giallo, però molto probabilmente chi veniva dietro di me, pensava che io continuassi, quindi superavo magari quel semaforo con il giallo, e sono stato tamponato.

Quindi un tamponamento abbastanza violento, un tamponamento che ha comportato chiaramente dei danni, sia fisici che al mezzo stesso; ma quello che è capitato al sottoscritto, capitano tutti i giorni a Perugia, perché in effetti c'è questa psicosi di questo semaforo.

Allora io che cosa ho proposto all'epoca alla Commissione e al Consiglio Comunale, quello di mettere un countdown alle lanterne.

Questo countdown che deve servire, che quando c'è il verde, allora ti indica quanti secondi mancano per arrivare al giallo. Quindi dieci, nove, otto, sette e così, io quando sto a 200 metri e vede che manca un secondo dal verde io rallento, perché arriva il giallo e mi devo fermare.

Quindi mi dà la possibilità a me di riflettere a una distanza notevole, quella che sta succedendo. Io vedo che, ci sta quel countdown e 10 per cui io vado, se è due incomincio a riflettere, se è uno io incomincio a fermarmi. Quindi da la possibilità di evitare tutti questi tamponamenti e tutti questi incidenti stradali.

Nel frattempo che è successo, questa mia proposta così semplice che, chiaramente l'ho visto sul web, quindi ho visto in altre città del mondo quello che succedeva, quindi questi countdown erano già in funzione, è diventata anche legge dello Stato. Quindi praticamente sul nuovo codice stradale è previsto che i Comuni devono adoperarsi e devono adottare il countdown, proprio per evitare questi incidenti, per evitare questi tamponamenti perché ad un certo punto sta succedendo in tutto il territorio nazionale, che questi semafori che dovevano evitare incidenti, quindi evitare tamponamenti e quant'altro, sta facendo all'incontrario.

Quindi porteranno del benessere alle casse comunali, però creano chiaramente tantissimi disagi agli automobilisti.

Allora, proprio per questo io chiedo in tutto ciò premesso, che oltre a rimuovere le telecamere se era possibile, però chiaramente a dotarsi di questo countdown; questo countdown che oggi fa parte del nuovo codice stradale, quindi è obbligatorio per tutti i comuni che hanno installato i semafori, per cui noi saremo effettivamente una volta che abbiamo provato quest'ordine del giorno, uno dei primi comuni che, ad un certo punto riuscirà ad installare questi countdown ai semafori, così' eviteremo tantissimi incidenti che si verificano tutti i giorni nelle nostre strade. Questo sicuramente porteremo, lanceremo un messaggio ai nostri concittadini che noi non pensiamo a fare cassa, ma pensiamo a tutelare la loro salute e, se approviamo questo ordine del giorno, sicuramente il messaggio sarà questo e non sarà solamente il messaggio del Consigliere Carmine Camicia, ma sarà il messaggio di tutto il Consiglio Comunale.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Miccioni, Vignaroli. Entra il Consigliere Pastorelli. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Ricordo come è stato votato in Commissione. In seconda Commissione favorevoli i Consiglieri Fronduti, Mori, Nucciarelli, Sorcini, Bistocchi e Mirabassi; astenuti Rosetti, Marcacci e Vezzosi.

Se ci sono interventi; non ci sono interventi, allora pongo in in votazione l'ordine del giorno del consigliere Camicia su, proposta urgente di abolire le telecamere di rilevazione delle infrazioni semaforiche, in subordine installare accanto ai semafori, un countdown che evidenzi il tempo residuo accensione del verde. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 9 favorevoli (Camicia, Mirabassi, Mori, Luciani, Castori, Nucciarelli, Pitola, Ranfa, Sorcini), **11 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Marcacci, Cagnoli, Numerini, Mignini, Pastorelli, Leonardi, De Vincenzi, Varasano).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti su: "Sicurezza scuole".**PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo con l'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere Rosetti, su sicurezza nelle scuole. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, quest'ordine del giorno è dell'11 agosto del 2017, ed è stato depositato contestualmente diciamo a quello che era il recente crollo del controsoffitto di un'aula della scuola di Colombella, tra l'altro è un edificio abbastanza recente.

Riguardavamo che, quell'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, del 12 luglio del 2015, che poi diventava deliberazione consiliare, ad un'unanimità, ed è la Deliberazione numero 41 del 7 marzo del 2016; il Consiglio impegnava il Sindaco e la Giunta, ad elaborare un piano di interventi, atti a garantire lo svolgimento dell'attività didattica in piena sicurezza, oltre che a censire gli Istituti Scolastici, con presenza di barriere architettoniche.

Quindi Delibera del 7 marzo del 2016, la Giunta ha avuto tre anni e oggi immagino che l'assessore Waguè ci dica qual è lo stato, anche in adempimento degli indirizzi consiliari.

Con un successivo ordine del giorno del 21 gennaio 2017, il Movimento 5 Stelle, viste le risultanze di un accesso atto, che avevamo fatto sullo stato degli edifici, impegnava il Sindaco e la Giunta a riferire sullo stato degli edifici, ma soprattutto a pubblicare il database aggiornato, sullo stato di ciascun edificio, pubblicando sul sito dell'Ente il fascicolo di ogni edificio, e consegnando copia di questo fascicolo ai Dirigenti Scolastici competenti, per l'accesso allo stesso, da parte sia degli studenti, che delle loro famiglie.

Un ordine del giorno, che abbiamo discusso in una precedente e recente seduta del Consiglio Comunale, è che è stato in realtà bocciato, cioè non si vuole pubblicare quella che è l'informazione che, tutti devono avere, cioè ciascun istituto scolastico, deve avere pubblicato sul sito del Comune di Perugia il suo fascicolo edificio, perché è diritto di tutti, conoscere qual è lo stato in cui versano gli istituti scolastici, ma nell'ottica della non trasparenza purtroppo nulla di tutto ciò è stato fatto.

Considerato appunto, questo crollo del controsoffitto della scuola di Colombella, che avveniva anche in maniera non attesa, l'edificio era abbastanza recente, la mancata pubblicazione dei dati, all'epoca c'era uno stato proprio di agitazione dei Dirigenti Scolastici, si erano riuniti in associazione, hanno dovuto fare la battaglia enorme, per avere i dati sullo stato di sicurezza degli edifici, di cui anche loro sono chiaramente responsabili, e minacciarono all'epoca anche di non riprendere le attività, di far riprendere le attività didattiche, finché non avessero avuto informazioni dettagliate, da parte dei Comuni, compreso il Comune di Perugia.

C'è la necessità assoluta di garantire nelle scuole l'incolumità agli studenti, che le frequentano, sicuramente da quell'episodio, intendo dalla battaglia fatta dai Dirigenti in poi, e complice diciamo anche il sisma, che il Comune di Perugia ha accelerato, anche sull'analisi e lo stato dell'arte degli edifici; c'è stato questo crollo del controsoffitto, che è abbastanza inatteso, poi oggi magari, già è stato spiegato in precedenza, probabilmente a qualcuno, ma oggi magari ci verrà spiegato.

Noi ribadiamo con quest'ordine del giorno, che la sicurezza nelle scuole deve essere una priorità, mancano spesso le certificazioni più banali, e questo non è assolutamente cosa positiva.

Quindi si impegna con questo ordine del giorno, il Sindaco e la Giunta a riferire sullo stato reale di sicurezza degli edifici, su questo episodio anche accaduto alla scuola di Colombella, fornire prontamente a tutti i Dirigenti e alle loro famiglie, il fascicolo edificio chiaramente.

Stavamo intervenendo in un momento in cui il Comune negava queste informazioni, e aggiungo, emendando l'ordine del giorno e ribadendo che, questa è la via giusta, che si pubblichi il fascicolo edificio per ogni edificio scolastico, sul sito del Comune di Perugia.

Si impegnava e si impegna a chiedere informazioni analoghe, se questo già non sia avvenuto all'altro Ente competente per alcuni istituti scolastici, che l'Ente di aria vasta già Provincia di Perugia, proprio perché si deve assolutamente garantire la piena sicurezza di chi frequenta gli istituti scolastici.

Come vedete, il Consiglio Comunale ha affrontato in maniera abbastanza precoce, nella consiliatura il tema della sicurezza degli edifici scolastici, abbiamo dato degli indirizzi ben determinati, su questo versante; quindi io ascolterò con piacere, qual è lo stato di attuazione di questa deliberazione consiliare, che ricordo essere la numero 41 del 7 marzo 2016; in termini di sicurezza degli edifici, di interventi fatti, realizzati e programmati e di quello che a tutt'oggi rimane il fabbisogno dei nostri edifici.

Considerando che ci sono stati vari interventi, da parte dei Governi che si sono succeduti, ma se c'è la necessità, se sono state fatte azioni, anche in sede di ANCI, come l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, perché quest'ANCI a qualcosa doveva pur servire, si accorge delle cose sempre dopo, e mi sembra particolare.

L'azione se ANCI ha un senso, dei Comuni associati, deve essere incisiva, sicuramente sul governo nazionale a prescindere dai colori politici, dei Governi Nazionali, i bisogni dei Comuni, sono i bisogni dei cittadini, che vivono la loro vita quotidiana e i loro bisogni nelle città, le città devono essere l'obiettivo prioritario di ogni Governo, dico, a prescindere dal colore politico, che non mi interessa, quindi vorrei capire quali sono le azioni che sono state poste in essere, se ci sono ad oggi dei fabbisogni che, non sono stati, non si possono magari diciamo "risolvere" per mancanza di risorse, che cosa stiamo facendo per poter in qualche misura, procurarci delle risorse e programmare gli interventi.

Esce dall'aula Il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie consigliere Rosetti, se non ci sono interventi, non so se l'assessore Waguè vuole intervenire?

ASSESSORE WAGUE'

Solo brevemente, perché il punto all'ordine del giorno, in un modo o nell'altro, ne avevamo discusso un po' di tempo fa.

Poi dopo siamo tornati di nuovo a confrontarci poco tempo fa, sempre in Consiglio Comunale.

Quando ho ricevuto il mandato, non per occuparmi per l'edilizia scolastica, la prima cosa che ho fatto, è stato quello di cercare di andare con i tecnici del Comune di Perugia, a rendermi conto direttamente di tutto lo stato delle scuole.

Eravamo in condizioni veramente drammatiche, veramente pesanti, perché tanti delle scuole hanno una certa età, avendo una certa età quando successivamente sono andato a Roma, l'ANCI ho visto che il problema non era solo quello di Perugia, era un problema nazionale, Piero Fassino era il Presidente dell'ANCI in quei giorni, e le lamentele che venivano dai Sindaci, riguardava soprattutto l'edilizia scolastica; il tema era esclusivamente concentrato su questo.

Ho messo in evidenza i problemi del Comune di Perugia, e la prima intervista che ho fatto era sulla situazione drammatica dell'edilizia scolastica del Comune di Perugia, perché pochi soldi venivano investiti allora, e si è cercato di mettere in mano un piano, che insieme al Sindaco abbiamo presentato, un piano di investimento globale, cercando di andare a toccare e a cercare le risorse ovunque.

In quella ricerca delle risorse, sia dei Fondi Europei per la riqualificazione energetica, sia delle permuthe possibili, sia degli investimenti diretti, tramite mutuo.

In totale siamo sopra i 26 milioni attualmente, che abbiamo potuto investire e nella programmazione generale nelle scuole.

Sapendo bene che, uno dei certificati particolare che spesso viene richiesto, tra le mille proroghe è il certificato antincendio, che tra le mille proroghe, ogni Governo ha comunque prorogato i tempi di scadenza di questo certificato, noi man mano abbiamo cercato di lavorare e di adeguare le scuole.

Dall'inizio del mandato ad adesso, iniziando da Mugnano, per concludere con la nuova scuola di Ponte della Pietra, ogni anno abbiamo dato una nuova scuola al Comune di Perugia, tutto rifatto con l'adeguamento sismico.

Le scuole che non andavano, che erano in una situazione particolarmente delicata, il buonsenso di responsabilità nei confronti della città, abbiamo deciso di chiudere quelle scuole, accettando a volte anche le proteste.

Andavano chiuse, perché comunque non potevano più essere adeguate, si andava verso una scadenza delle autorizzazioni.

Abbiamo un confronto costante, con i Dirigenti Scolastici, e con il responsabile di sicurezza delle singole scuole, abbiamo fatto un nuovo piano, anche di confronto e anche di accesso agli atti, e da parte loro, qualsiasi documento, una programmazione dove viene chiesto a tutte le scuole, a tutti i Dirigenti scolastici che attualmente hanno il possesso e sono a disposizione dei genitori, che vogliono chiedere, che vogliono avere accesso a quei documenti.

Quindi sono tutti trasparenti, ogni Dirigente ha in mano, tutta la situazione della propria scuola e tranquillamente accessibile a chiunque chiede.

Quindi siamo attualmente arrivati, anche a due momenti che, l'altra volta avevo accennato, ma che sono anche il Governo si è reso conto, sia al Governo uscente, che adesso anche il nuovo Governo che, anche nei fondi di investimento prevede delle risorse per le scuole, che il tema scuola è, dove vanno i nostri figli, è fondamentale.

Occorre fare degli investimenti, e cercare comunque di adeguarli, da un punto di vista normativo.

Quindi dal momento in cui vi è una consapevolezza generale, noi abbiamo dato il massimo possibile, di fronte ai tre milioni, forse meno della passata Amministrazione, ai 26 milioni, quasi 27, siamo praticamente al massimo possibile, che abbiamo tentato di fare.

Aggiungo a queste cifre, che abbiamo partecipato a dei bandi, e praticamente due scuole, la scuola Ciabatti verrà finanziata con una cifra, è già stato più o meno finanziato, dovevano soltanto ricevere per far partire un po' tutto, con una cifra attorno ai tre milioni.

La scuola Enzo Valentini, la stessa cosa con una cifra attorno ai due milioni; per di più abbiamo ricevuto altre risorse importanti adesso, anche per le verifiche in alcune scuole e soprattutto anche l'aspetto dell'antincendio in altre scuola.

Quindi, queste risorse appena arrivate adesso, cominciano propriamente a fare quelle verifiche, sono appena arrivati questi finanziamenti.

Noi stiamo praticamente cercando, costantemente di monitorare e di dare il massimo possibile.

Per ciò che abbiamo trovato, quello che si è fatto veramente, è andata bene in un certo senso, perché non ci siamo fermati un attimo, tutto ciò che avevamo messo in programma i un certo modo, agendo in modo molto efficace come ha visto, non era legato a noi la scuola Carducci, ma tra i viaggi a Roma, gli incontri a Foligno alla Protezione Civile, siamo riusciti a far partire bene la scuola, i lavori li stanno facendo sia di mattina che di giorno che di notte, quindi non si stanno fermando.

Noi pensiamo che, ad aprile, una nuova scuola Carducci sarà pronta per fine anno, poi andremo a fare l'eventuale inaugurazione, con consegna della scuola.

Quindi più o meno sull'aspetto dell'edilizia scolastica, la Giunta Romizi, con Andrea che ha, il Sindaco che ha praticamente stabilito un piano, sul quale ho seguito giorno dopo giorno, ha fatto più del miracolo, ha praticamente fatto in questi..., dai 116 edifici scolastici che c'avevamo, attualmente sono 110, ma se quei 110 praticamente in questo momento anche per tutti i necessari confronti con i Dirigenti scolastici, i bambini possono stare tranquillamente all'interno di queste scuole.

Noi ti affidiamo all'analisi tecnica, e nello stesso tempo continuiamo e proseguiamo, nella ricerca di fondi per le scuole.

Questo è un monitoraggio, che continua. Aggiungo solo due piccole cose, che con una permuta anche tra la scuola di Villa Pitignano, partirà presto, tutto il lavoro, anche lì abbiamo fatto una permuta, con tutti i confronti con il Demanio a livello nazionale, tra alcuni edifici che sono sulle scale di Sant'Ercolano e propriamente insomma, quella permuta fa sì che, comunque, in quel cambio noi abbiamo da guadagnare anche, con delle risorse che entrano al Comune di Perugia,

Quindi anche Villa Pitignano e Ponte Pattoli, avrà anche lì una nuova scuola, dove abbiamo individuato il terreno che, attualmente l'aspetto dell'esproprio, che è in corso, il piano della scuola e il bando dovrebbe partire nel giro di pochi giorni, per comunque cercare anche di dotare.

Cosa abbiamo fatto lì a Monte Pattoli come operazione, lì è stato anche perché nella scuola media, siamo in affitto, si tratta di uscire dall'affitto, fare un mutuo, fare una nuova scuola a Ponte Pattoli, uscendo dall'affitto come avevamo fatto con la direzione didattica di Ponte Pattoli, appena insediati, abbiamo lasciato l'affitto, e sistemando l'ex sede della circoscrizione, la Direzione didattica si è trasferita lì, e i risparmi di, più i risparmi che andremo a fare sull'affitto, andremo propriamente a fare lì una nuova scuola, a Ponte Pattoli; che già con la Dirigente scolastica, i vari passaggi, ci siamo visti nella festa che la scuola aveva organizzato, prima di Natale, e lì abbiamo ripreso anche di nuovo la cittadinanza, sui punti dove siamo arrivati fino ad adesso.

Quindi in tutto l'arco da Perugia sud, Perugia nord, Perugia centro, abbiamo cercato comunque di dare il massimo possibile. E' partita l'ultima delibera di Giunta, è partito praticamente un..., già individuati gli spazi per dotare di Pila una nuova scuola e di San Martino in Campo di una nuova scuola.

San Martino in Campo e strada Maria Rosa dovrebbero propriamente confluire in un solo plesso, e andremo lì a fare una nuova organizzazione, con una nuova scuola.

Pila, perché comunque la popolazione residente, di giovani coppie nell'area di Pila di San Martino in Campo, tutta quell'area lì, è aumentata di parecchio, quindi c'è necessità di fare una nuova scuola.

In questo momento, in questa fase nel confronto con i genitori, si è cercato di spostare, mettendo i mezzi a disposizione, alcuni ragazzi di Pila, propriamente in via Chiusi, a Ponte della Pietra, propriamente in via Chiusi, la stessa operazione si è fatta in altre zone. Lì c'è una necessità di una nuova scuola, e con il Sindaco insieme agli uffici, abbiamo individuato i terreni, e adesso praticamente nel Bilancio Preventivo, che si andrà a fare, si cercherà anche di mettere lì le risorse.

Quindi più o meno in complesso, questa è la linea, sapendo bene che, in questo momento per quanto riguarda l'aspetto sicurezza, e quei lavori che si è tentato di fare, si è cercato sempre di condividere in assemblee organizzate con i genitori e negli incontri organizzati con le associazioni territoriali dei genitori, e la direzione didattica.

Quindi più o meno, tutti i passaggi dall'inizio del mandato ad adesso, e le ultime realizzazioni che stiamo per andare a fare, sono stati condivisi territorialmente con tutta la popolazione.

Quindi in questo momento, sull'edilizia scolastica, siamo veramente, avevamo fatto un grosso passo avanti, continuando a seguire quei finanziamenti, anche quelli previsti dalla nuova finanziaria, che parla di investimenti sulle scuole.

Vediamo quanti saranno, e quanto il Comune di Perugia avrà come beneficio, per l'investimento a livello delle scuole.

Rientra in aula il Presidente

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, la parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente. Io vorrei dire, all'Assessore Waguè, che il tema dell'edilizia scolastica, è uno sui quali il suo Assessorato ha brillato particolarmente.

Mi consenta di dirlo, perché il lavoro che è stato fatto, è un lavoro importante e significativo, poderoso e ci tengo a sottolineare che, non è stato fatto a seguito come una volta sentii dire in Commissione, degli eventi sismici del 2016.

Perché la sua prima intervista, che io ricordo bene ad inizio mandato, era tutta centrata sulla esigenza e la necessità di mettere mano all'edilizia scolastica, consapevole dello stato precario di particolari, in cui versano molti edifici scolastici di nostra proprietà, haimè datati.

E fu una consapevolezza, anche di questa Amministrazione, che mise il tema dell'edilizia scolastica, tra i temi prioritari del suo mandato.

Molte cose, sono state concretamente fatte, sappiamo tutti quanti che, per attuare degli interventi, anche l'edilizia scolastica, è necessario seguire determinate procedure, le procedure spesso, richiedono tempo, quindi molte azioni devono essere prima messe in campo, per poter poi vedere la pratica ed effettiva realizzazione.

Però mi pare di ricordare, e mi corregga se sbaglio, l'intervento a Ponte della Pietra è stato fatto, l'intervento alla primaria e alla materna di Colle Umberto, è stato eseguito, alla palestra di Castel del Piano, è stato fatto.

Vi è in corso l'appalto per Santa Lucia e Ponte Felcino; sono stati previsti una serie di altri interventi, dove è in corso la progettazione, e in alcuni casi anche le gare di appalto, io mi sono divertito le dico la verità, a fare un conto di massima, di quello che può essere gli investimenti totali previsti, sull'edilizia scolastica, in verità non solo finanziati dal Bilancio Comunale, ma in generale gli interventi di edilizia scolastica, questi mi pare che superino i 20 milioni di euro.

Di questi 20 milioni di euro, tra Bilancio Comunale, Fondi del Disagio ambientale, Mutui e quant'altro, dovremmo rasentare gli 8 – 9 milioni di euro in questa Consiliatura.

Mi sembra, stante lo stato delle finanze alquanto difficile, che noi abbiamo, mi sembra un risultato assolutamente eccezionale, e mi consenta altresì di esprimere un apprezzamento e un ringraziamento anche nei confronti degli uffici, che hanno lavorato e stanno lavorando celermente, ricordando tra l'altro anche, la capacità di intercettare finanziamenti Ministeriali e Regionali, quali quelli che abbiamo ottenuto proprio recentemente, e che ci consentono di risparmiare dei soldi e di utilizzarli altrove, nonché quei 188 mila euro, intercettati del finanziamento Ministeriale, che ci consente di risolvere la situazione della vulnerabilità sismica, in 13 plessi scolastici.

Quindi io voglio approfittare di questa occasione, ripeto, per esprimere profonda soddisfazione sul suo operato, per quanto è stato fatto su questo argomento, e per il lavoro encomiabile portato avanti dagli Uffici.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Numerini, la parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Intanto io vorrei fare un encomio, a chi ha deciso dopo tanti anni, di scegliere e poi realizzare finalmente un sistema audio, che permette soprattutto a noi oratori, di visualizzare con questo display grande, e modulare quindi l'intervento in base a quello che riteniamo le cose più importanti, mentre prima ci ritrovavamo magari con un solo minuto e magari la cosa più importante.

Quindi volevo sottolineare anche le cose belle, positive, come appunto questo nuovo sistema elettronico e audiovisivo.

Venendo all'ordine del giorno, condivido anche io quanto detto da Numerini, sul buon Assessore, su tutto ciò che di buono ha fatto l'Assessore Waguè, e direi anche il Sindaco, perché c'è stata specialmente su una questione così importante, una condivisione e un lavoro collettivo.

La nostra piena, per qualcosa di non semplice, facile, perché non dimentichiamo mai quei 110 edifici, che è un numero assurdo, 110 edifici da tenere sotto controllo e in piena sicurezza.

Non è che stiamo parlando di 10 strutture, stiamo parlando di un numero esagerato, è il futuro certamente non sarà di mantenerli tutti, perché non potremmo dare l'eccellenza, se non inglobando in strutture più complesse, i vari servizi.

Parliamo di una serie di servizi chiari, che vanno dalle aule informatica, perché stiamo parlando di giovani, di bambini, che già a tre, quattro anni si esaltano, o esaltano le loro doti sui telefonini o sul computer; quindi stiamo parlando di un'altra epoca.

Se parliamo di un'altra epoca, è necessario che anche le strutture siano adeguate a queste necessità di una tecnologia, che certamente non si ferma qui, dieci, quindici anni fa pensare di potere trasmettere sul telefono, fotografie e via dicendo, sembrava anche troppo, anche dei colossi della telefonia, che non hanno perseguito questa cosa, poi si sono ritrovati a non essere più leader.

La stessa cosa, io invito a pensare, sia necessario nel management di un comune, per quanto riguarda le scuole, cioè la necessità di comprendere che la cosa importante in futuro, sarà dare delle eccellenze, dalla palestra al software, alle aule per lo studio delle lingue.

Per fare questo, stiamo parlando fino alle medie, abbiamo necessità di rivedere in futuro, dei poli più ampi, che permettano, perché altrimenti già abbiamo avuto grosse difficoltà, per dare sicurezza strutturale ai tanti immobili. In futuro dovremmo dare sicurezza, ma dovremmo dare anche delle eccellenze per i ragazzi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Sorcini, la parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie Presidente. Questa Amministrazione, all'inizio della consiliatura ha fatto delle scelte importanti, una di queste è sicuramente la sicurezza delle scuole, quindi io dico la sicurezza dei bambini.

Le condizioni economiche dell'Ente, ormai le conosciamo tutti, nonostante questo, nonostante le difficoltà, nonostante un bilancio che più volte è stato definito ingessato, perché una parte consistente del nostro bilancio, è una spesa sulla quale è difficile potere intervenire. Nonostante questo, questa Amministrazione ha fatto un'importante opera di revisione, soprattutto per quelli che erano i costi, recuperando risorse, da investire sulle scuole, cosa che per molto tempo non è stata fatta.

Questa Amministrazione, ha messo ordine anche su quelle che erano le certificazioni, perché quello che diceva la consigliera Rosetti prima, è reale.

Ogni cittadino, ogni genitore, ogni famiglia, ha diritto di sapere la condizione della scuola e dell'edificio, in cui manda i propri figli, e aver intrapreso questa strada, aver iniziato a mettere ordine sulle certificazioni degli impianti, sulla sicurezza, sull'antisismicità degli edifici, è un obiettivo importantissimo e fondamentale centrarlo.

In poco più di quattro anni, sono stati investiti oltre 20 milioni, cosa che non voglio ripetermi, ma difficilmente si trovano queste cifre, se andiamo indietro nel tempo a vedere l'operato delle altre consiliature.

Non è un intervento volto a criticare ciò che è stato fatto in passato, ma vorrei però evidenziare lo sforzo, che è stato fatto in questi quattro anni, sono stati investiti soldi, risorse vere, reali, tantissime scuole sono state adeguate, si sta operando anche nella direzione prospettata dal consigliere Sorcini, quello dell'accorpamento, questa Amministrazione ha preso concordando ovviamente anche, con i Dirigenti Scolastici, decisioni importanti, versate spesso dall'opposizione.

Ricordo un caso per tutti, la scuola di Civitella Benazzone, quando questa Amministrazione ripeto di concerto con la direzione scolastica, ha deciso di chiuderla, perché non c'erano più le condizioni di sicurezza, perché non c'erano più le condizioni per offrire ai bambini e alle famiglie, e anche al personale docente, i servizi che sono veramente un diritto fondamentale.

Il consigliere Sorcini diceva bene, tutti quegli edifici scolastici, la loro manutenzione e il loro controllo, necessariamente può anche determinare un dispendio inutile di risorse.

Se invece si va ad una razionalizzazione, ad un accorpamento, chiaramente laddove è possibile nel caso ad esempio di Civitella Benazzone, sia garantita la continuità didattica, sia garantita anche l'assistenza del persona che è rimasto lo stesso, si è garantito il trasporto scolastico per quei bambini che abitavano a Civitella Benazzone, tra l'altro lo spostamento era veramente di pochi chilometri, però si è andato in una situazione di ottimizzazione dei servizi.

Questo è stato fatto nell'ottica di migliorare quella che è l'offerta scolastica, non c'è soltanto da garantire e ovviamente è il minimo da garantire, la sicurezza, ma si deve andare anche nella direzione di garantire un'offerta didattica, che sia competitiva con quello che c'è negli altri territori.

E' vero che parliamo di scuole dell'infanzia, che parliamo di scuole primarie, ma già da oggi, già da questi livelli scolastici, il tipo di formazione che viene offerto, i servizi, la qualità dell'offerta didattica è fondamentale, c'è la necessità di adeguare, ed è quello che si sta facendo anche di quei nuovi strumenti informatici, che necessariamente devono essere introdotti, in quelle scuole dove ancora magari oggi non è stato possibile anche magari per problemi strutturali, pensa ai cablaggi, penso magari a tante scuole, in considerazione anche dello spessore delle pareti, che rendono difficoltosi i segnali, quindi anche di trasmissione.

Ma è evidente, che lo sforzo compiuto e che ovviamente non si ferma qui, ma si sta proseguendo come diceva il consigliere Numerini, sono in svolgimento gare, sono in affidamento gare per altri interventi su importanti edifici scolastici, danno indicazione di quella che è l'importanza che, l'Amministrazione ha voluto dare all'istruzione scolastica, alla sicurezza degli edifici scolastici e quindi alla sicurezza dei nostri bambini.

Quindi è evidente il plauso, che deve essere fatto alla Giunta tutta, che con sacrifici che, anche tagliando purtroppo in altri settori, ha deciso di valorizzare un settore importantissimo come quello dell'istruzione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Leonardi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con molto interesse, gli interessi dei miei predecessori, ho fatto alcune considerazioni, alcune riflessioni, rispetto a quella che è stata l'intera Consiliatura, abbastanza ampia, ci sono stati momenti di scontro, vi ricordate, di confronto con i genitori e quant'altro, però rientra in contesto diverso, rispetto a quello che è l'oggetto di oggi.

Quindi l'oggetto di oggi, è la sicurezza delle scuole; quindi non parliamo di formazione, non parliamo di tecnologia, non parliamo di mensa, non parliamo di qualità, non parliamo di quello che si è fatto, per ad un certo punto far fronte a quelle che sono le esigenze notevoli da parte dei nostri concittadini, per quanto riguarda i loro figli.

Io rimarrei un attimino sul tema, sulla sicurezza delle scuole, che poco centra, l'ultimo intervento della collega Leonardi, parlava del sistema informatico, di tutte quelle che sono state le varie iniziative didattiche, e quant'altro.

Bene, è una informazione che fa piacere riceverla, però se mi consenta è fuori tema, rispetto a quella che è la discussione oggi, che noi stiamo affrontando.

Non parliamo di come bisogna formare i nostri figli, di quello che bisogna insegnargli, di quelli che sono le necessità di come mettere i tendaggi dentro le scuole, se ci stanno.

Io penso che questo è un discorso che dovremmo rinviare in un'altra discussione.

Oggi parliamo di sicurezza, cosa è stato fatto, cosa si poteva fare e cosa che dovrà fare la prossima Amministrazione, chi sarà alla guida di questa città.

E' stato fatto tanto, io onestamente sentendo, poi continuate sempre sulla sicurezza, le riflessioni fatte dal consigliere Numerini, che dice "tre scuole sono state messe a norma",

Se questo è un successo, se con questo abbiamo superato tutti i primati, significa che questa Amministrazione si è accontentata di molto poco, perché tre il numero insomma è esiguo, rispetto a quello che era la necessità e l'esigenza, che la città richiede, che i nostri concittadini richiedono e le famiglie richiedono.

Un genitore quando porta, quando accompagna il proprio figlio a scuola, deve essere sicuro che, nel locale in cui viene ospitato questo figlio, ad un certo punto sia sicuro, che siano rispettate tutte le norme che, ad un certo punto tutto sia a tutela dei nostri piccoli, i nostri figli, i nostri nipoti.

Su questo l'ordine del giorno che chiede, una cosa molto semplice, un controllo che fa parte delle prerogative da parte del Consiglio Comunale, c'è una verifica, un confronto, cioè io penso che se un Consigliere Comunale, chiede alla Giunta di confrontarsi in vari step, rispetto a quello che è lo stato di fatto, la programmazione, a che punto siamo, dove vogliamo arrivare, io penso che rientra nelle proprie prerogative.

Dovrebbe essere interesse dell'intero Consiglio Comunale, avere queste informazioni, capire a che punto siamo; se è stato fatto tanto, poco o niente, su questo che noi ci dovremmo confrontare, quindi quando io leggo il dispositivo, che poi alla fine non è che fa polemica il dispositivo, dice che è una cosa molto..., a riferire prontamente al Consiglio Comunale, cioè a riferire quella che è la storia dell'arte, a che punto siamo, stiamo veramente a tre strutture completate, messe in sicurezza o sono quattro, o sono cinque o sono sette.

Tre sono poche, quindi io non sto chiaramente, se questi sono i numeri, io dico che è stato un fallimento, se questi sono i numeri, tre.

Sui finanziamenti lo so, perché ci sono stati tantissimi finanziamenti; quindi lo Stato, la Regione e quant'altro, i finanziamenti sono arrivati, però io penso quello che manca a questa Amministrazione, a questo comune a quest'Ente, è la tecnostuttura, il software manageriale.

E di che, ad un certo punto, quindi può essere il miglior politico di questo mondo, l'assessore Draman può lavorare 24 ore su 24 ore, però quando ad un certo punto vede, che ci stanno dei fondi disponibili e se ne accorge dopo, perché dovrebbe essere, si dovrebbero preoccupare gli uffici competenti, che ci sono dei Fondi e nessuno attinge a quei fondi, è ovvio che ad un certo punto è una partita persa, perché non c'è quella dirigenza attenta, ad un certo punto a tutelare quelli che potrebbero essere gli interessi di questa ... (parole non chiare)... perché parliamo degli interessi della collettività, non interessi della Giunta, che poco centrano con la città.

Quindi io penso che non si possono elogiare, chi ad un certo punto viene pagato per svolgere delle funzioni e che comunque è indietro di anni, perché poi partendo proprio da Colombella, sappiamo tutti quanti che Colombella non è stata completata, la messa in sicurezza, c'è tutto il piano superiore, insomma che ha bisogno di interventi, i bagni per i disabili non ci sono, i bagni divisi maschi e femminucce non ci sono, bisogna andare prima i maschietti e poi vanno le femminucce, cose così ovvie, che non ci sono.

E' una vittoria questa? Io non voglio dire nemmeno che non è una sconfitta, c'è stato un impegno da parte dell'Assessore, bene, però è una sconfitta nei confronti della tecno struttura, che ancora una volta hanno vinto loro, ancora una volta hanno vinto loro, hanno bloccato la crescita di questo Comune, di questa comunità. E' un errore di questa Giunta, è stata quella ad un certo punto di non mettere i tasselli al posto giusto.

Non faccio nome e cognome, però insomma è recente, a breve scadrà un altro bando della Presidenza del Consiglio, per quanto riguarda gli impianti sportivi.

Quindi scadeva a dicembre, è stato prorogato a gennaio, io a dicembre mi sono confrontato con il Dirigente a dicembre, dico "ma avete fatto qualche cosa, per attingere a questi fondi?", "sì ma non ci interessa" questa è stata la risposta.

Lei non è un Dirigente e nemmeno un Assessore, se ne deve fare una ragione, lei è un Consigliere Comunale? Non può avere certe pretese, scusi. Dopo prende la parola e dice tutto quello che vuole dire.

Allora a dicembre scadeva il bando, a gennaio, mi sembra il 18 dovrebbe scadere una proroga, io ho chiesto al Dirigente, se era stato fatto qualcosa, ho fatto anche dei comunicati stampa, qualcuno poteva anche smentire il comunicato stampa che ho fatto io.

Quindi il Consigliere attento, o poco attento poteva anche smentirlo, non l'ha fatto perché molto probabilmente era la verità, comunque questa è la problematica di quest'ente, cioè chi a un certo punto vuole tutelare sempre la Dirigenza, sapendo che ha dei limiti, come è successo adesso, da parte di questo Consigliere, questo significa che comunque, questi Dirigenti pensano che stanno facendo bene, stanno facendo giusto perché c'è qualcuno che li tutela, c'è qualcuno che ad un certo punto dice "hai fatto bene, sei bravo" questo significa che la città continua ad andare giù, continua a scendere, continua a toccare il fondo, perché ripeto qui possiamo avere tantissimi ottimi amministratori, però con il Testo Unico, quando c'è stata la ripartizione delle funzioni, se il Dirigente ad un certo punto non è all'altezza del compito, anche il bravo Amministratore ad un certo punto non riesce a svolgere quelle funzioni, per il quale ad un certo punto si era impegnato con i propri elettori.

Quindi questa è la scommessa, che è stata persa da questa Giunta, questa è la scommessa che è stata persa da questa Giunta.

Praticamente riorganizzare l'Ente, cosa che non è stato fatto, verificare quelli che c'avevano dei requisiti particolari, da parte della Dirigenza, perché non li puoi mandare in mezzo ad una strada, non li puoi licenziare, perché la legge non te lo consente, però mettere i tasselli al punto giusto, riorganizzare il cantiere, che veramente è fermo e bloccato, c'abbiamo il Dirigente che ci manca dal mese di giugno, il Dirigente del cantiere e nessuno dice niente, nessuno dice niente.

Dal mese di giugno, il Dirigente del cantiere del Comune di Perugia è assente, giustificato però è assente e nessuno dice niente. Da parte della Giunta, non c'è stata nessuna iniziativa in tal senso; allora io penso che questo ordine del giorno, che chiede solo un impegno di verifica, di controllo rispetto a quelle che sono le varie necessità, deve essere votato, perché non chiede niente di speciale, chiede in particolar modo di esercitare al Consigliere Comunale, quelle che sono le proprie funzioni, tutelare quelli che sono gli interessi della nostra comunità.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia, se ci sono altri interventi. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, noi come ricordava anche l'Assessore Waguè, ricordato io prima, avevamo fatto un altro ordine del giorno, di recente discusso in Consiglio Comunale, che era del 21 gennaio 2017.

Ora io capisco che dalle "rilevazioni" e risultanze che, una volta che la Giunta si insedia, registra che magari nei precedenti anni, le precedenti Giunte, non hanno fatto il loro dovere.

La sicurezza degli edifici scolastici, volevo ricordare, non è opzionale.

Purtroppo questo paese ha una brutta abitudine, mentre il privato deve avere tutto a norma, le sedi pubbliche, comprese di edifici scolastici, possono tranquillamente derogare. Quando si parla di sicurezza, noi non intendiamo soltanto la sicurezza a livello sismico, intendiamo un complessivo stato dell'immobile, che deve essere oggetto di una manutenzione anche ordinaria, oltre che straordinaria, che deve essere programmata in maniera adeguata.

Quindi si parla della certificazione degli impianti, degli infissi, di tante problematiche che spesso gli edifici scolastici hanno, e che molto spesso vengono disattesi.

Ora, io ho sentito gli interventi, l'edilizia scolastica è stata una delle priorità eccetera, cioè il sisma non c'entra niente, il sisma centra molto, tanto che nella determina di Giunta, che rende il conto, diciamo, il 25 novembre del 2016 rende conto, dell'attività di controllo che è stata fatta, si dice abbiamo fatto successivamente al piano straordinario, per la messa in sicurezza degli edifici, che non è opzionale perché lo impone la legge; in particolare la legge 289/2002, il Comune ha effettuato una prima verifica degli edifici scolastici di propria competenza; dopodiché ha trasmesso alla Regione Umbria, quindi il sisma centra tanto, sia nelle valutazioni poi degli aspetti diciamo, di adeguamento, miglioramento sismico degli edifici, si è aspettato il sisma però per farlo; questo è un dato di fatto che, non attiene solo alla Giunta, attiene anche alla componente degli uffici che, dice, giustamente qualche Consigliere, sono molto attenti, in realtà io registro che queste valutazioni sono state fatte, obbligatorie per legge, sono state fatte a seguito del sisma dell'agosto del 2016.

Quindi quando l'architettura si ricostruisce, va ricostruita tutta, che poi si possa a fine della consiliatura dire, che la Giunta Romizi ha certamente messo un impegno sugli edifici scolastici, che non è paragonabile ai precedenti; questo da dati oggettivi risulterà, perché basterà e noi saremo costretti a farlo, a fare un ulteriore accesso atti, vedere quale era la situazione quando vi siete insediati, vedere con un semplice confronto di data base, qual è la situazione attuale, si scoprirà tutto quello che è stato fatto.

Voglio ricordare, che il patrimonio di edilizia scolastica del Comune di Perugia, consta di 110 edifici, di cui 100 di proprietà, quindi gli interventi, se tu mi dici che su tre edifici, o tutto il resto va bene oppure no.

Io ogni volta, che chiedo dei dati, di qualsiasi natura, voglio sapere qual è il fabbisogno, nel senso di dire che, se il mio intervento prendo la nostra misura, Reddito di Cittadinanza, se io ho un fabbisogno di quattro milioni, e ne soddisfo 500.000, io posso anche essermi impegnato di più rispetto ai precedenti, ma rispetto al fabbisogno sono ancora indietro, ma non per dare delle responsabilità, per capire qual è lo stato dell'arte e della situazione.

Quindi il problema non è soltanto, l'aspetto sismico, che è relevantissimo, ma sono tutti gli altri problemi, tanto che nell'ordine del giorno che poi è stato bocciato in Consiglio Comunale, sotto il profilo della pubblicazione, perché se no non saremmo qui a discutere Assessore.

Se lei mettesse il fascicolo di ogni edificio, aggiornato, in un database sul sito del Comune, accessibile a tutti, noi non saremmo oggi a discutere dello stato dell'arte, che riassumerlo io capisco che, è difficile, ma basta prendere il database, fare il conteggio, capire.

Allora conformità piano antincendio, a me risultava mancante circa di un quarto delle strutture; conformità dell'impianto idrico sanitario. All'epoca il database, presentava una serie di non classificabili, con l'audio statico, cioè controlli sul corretto funzionamento della struttura, prima del suo utilizzo.

Su quante strutture è stato fatto? Verifica di vulnerabilità sismica, risultavano all'epoca fatte su una scuola su due, questo è il quadro della situazione, cioè presi gli elementi che, attengono alla sicurezza, allo stato di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.

Si fa l'elencazione di tutti gli edifici, relativamente al loro fabbisogno e si vede rispetto a questa situazione, che io con l'accesso atti, ho fotografato nel gennaio del 2017, siamo a gennaio del 2019.

Sono passati due anni, si fa un'altra fotografia e, si capisce qual è lo stato dell'arte, perché non penso che la sicurezza degli edifici scolastici o lo stato di manutenzione degli edifici, sia un problema di bandierina politica.

Io non faccio questo tipo di problematica, ne faccio invece come posso dire, il riflesso dell'attenzione, che lo stato nel suo complesso, in tutte le sue articolazioni, a partire dallo stato centrale, per venire giù a tutti gli altri enti, compresi i Comuni, hanno e qual è, perché dallo stato delle strade, dallo stato delle scuole, da questi indicatori, si capisce in che mondo viviamo.

Allora, sotto questo profilo io farò un ulteriore accesso atti, vedremo la fotografia iniziale, vedremo la fotografia intermedia, vedremo e finisco la fotografia finale, e capiremo quel che è stato fatto, se è stato fatto molto benissimo.

C'era un contenzioso con la Fondazione Sant'Anna, è stato risolto quel contenzioso? Perché anche lì non mi risulta che le cose nonostante le manutenzioni, secondo il comune debbano essere a carico del privato, che lì la situazione sia, diciamo, chiarissima.

Quindi ci sono una serie di aspetti e di elementi su tutte le scuole, da mettere a fuoco. Ma per capire veramente in maniera neutrale, qual è lo stato dell'arte, lo capirò con il nuovo accesso atti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. Prima di andare in votazione, la replica all'assessore, poi andiamo in votazione.

ASSESSORE WAGUE'

Quando parliamo di sicurezza, ci sono più di 6 – 7 punti, che noi prendiamo in considerazione. E' che, o il Dirigente scolastico, ha praticamente quei punti ed elementi no, non c'è tempo per elencarli, perché quando fa l'accesso agli atti, io ho tutto l'elenco delle scuole, insieme ad Andrea ed altri, monitoriamo gradualmente tutti i passaggi.

I lavori fatti li segnaliamo, i punti superati li mettiamo in evidenza, e ogni volta che ci sono risorse, le scuole che stanno male, che stanno meglio e altri, abbiamo un po' una gradualità, una conoscenza quasi capillare sul territorio, ma quando si parla anche di edifici, si parla di 110 edifici scolastici, ogni edificio è composto da singole scuole, se andiamo a toccare le singole scuole, aumentano ancora di numeri.

Allora qui, all'interno di ogni scuola, quando Otello parlava di tre, parlava di quei tre praticamente su quale recentemente si sono fatti, ma la scuola di Mugnano, le altre scuole, perché Otello ha tutto l'elenco in mano, perché comunque segue, controlla anche in modo capillare, anche con i cantieri, spesso vengono chiamati a fare dei lavori, che non valutiamo, i numeri in cifre ed altri, ma ci sono lavori, che vanno fatti necessariamente. Quindi singole aule, singole scuole, i banchi, gli altri, sono tutti un complesso di cose che garantiscono la sicurezza di una scuola, e anche questo anno si sono fatti ulteriori investimenti, anche sul materiale, banchi, tavoli e altri, in alcune scuole che erano messi male.

Le finestre, che erano ridotte in uno stato veramente comatoso, parlo di alcune 3 – 4 scuole che siamo andati a controllare insieme.

Per fare alcuni lavori in alcune scuole, stiamo aspettando il parere della Sovrintendenza ai beni culturali, che è la scuola di Ponte Felcino.

Quindi, dove le finestre vanno cambiate interamente, che abbiamo messo un piano finanziario, manca il parere che andremo a sollecitare in questi giorni.

Quindi ogni singola scuola praticamente, in questo territorio vasto del comune di Perugia, e ogni singola aula, ogni volta che ci sono delle problematiche, ci muoviamo con i tecnici e il Sindaco insieme, o con i cantieri che sono sotto la guida di Otello.

Si va a valutare e verificare insieme. Noi abbiamo cercato di non perdere contatto con simili aule, non parlo soltanto dell'edificio scolastico, siamo stati in presenza costante, su tutto.

Ad ogni segnalazione, ti chiama la mattina il Dirigente Scolastico al pomeriggio, anche aspetti delicati come quella di Madonna Alta, in questo momento che sono, siringhe attorno alle scuole, ci sentiamo costantemente sollecitati ad intervenire,,, le scuole che sono dietro la stazione.

Quindi monitoriamo costantemente, tutti gli interventi che, vengono fatti in quella zona. Quindi noi, tutto quello che sta dicendo, i genitori hanno tutta la possibilità di avere tutti gli atti in mano, perché tutti i Dirigenti Scolastici hanno, quindi tutti gli aspetti della sicurezza, dove stanno i bambini.

Ogni scuola ha una carta di identità, che viene controllato costantemente, che viene aggiornato costantemente, che viene vigilato costantemente dagli uffici tecnici, che ringrazio, Otello l'ha già fatto, ma che ringrazio molto per il lavoro costante, che loro fanno comunque dalla mattina alla sera.

Non è facile seguire quelle linee di finanziamenti e comunque avere accesso, trovare le formule giuste, preparare un progetto tecnico in tempo, cercare comunque di non perdere il treno che sta passando.

Quindi si è fatto un lavoro di squadra, veramente coordinato dal Sindaco in questi cinque anni, che veramente dà ampio respiro e garanzia a tutti i Dirigenti Scolastici, non è un caso che il rapporto è così diretto, da diventare un rapporto familiare.

Io ringrazio tutti, anche le tante sollecitazioni, che sono avvenute, interrogazioni dei Consiglieri Comunali, però si lavora insieme, e quando si lavora a contatto costante, anche umano, i problemi si risolvono senza dovere andare sulla stampa, sui giornali o su altri.

Quindi ringrazio tutti i suggerimenti, che sono avvenuti in questi cinque anni; però si è fatto un grosso lavoro e l'investimento globale attorno ai 27 – 28 milioni, quindi non era facile chiedere di catalizzare, e concentrare tutto lo sforzo, chiedendo a tanti Assessori, di fare dei sacrifici, di concentrare tutto su quell'aspetto dell'edilizia scolastica, che è il luogo fondamentale, dove davamo garanzia ai nostri ragazzi, e la sicurezza.

Piero diceva una cosa prima, che anche la nuova scuola Carducci e altre scuole, e lì si instaura anche il rapporto con i genitori, i comitati dei genitori, ogni bando nazionale e ogni bando anche della fondazione, si cerca di intervenire per migliorare la qualità didattica nelle scuole; la scuola Carducci, sarà un modello anche su questo, propriamente su questo genere, con il tetto verde e con tutto una serie di parametri che sono stati presi in considerazione.

Ringrazio, ma l'edilizia scolastica è un punto, sul quale l'Amministrazione Comunale tutta intera, deve essere orgogliosa, perché si è fatto un lavoro forte e un lavoro di qualità.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'ordine del giorno, del consigliere Rosetti, sulla sicurezza delle scuole. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 6 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto.

La votazione non è valida e non annullata, perché manca il numero legale.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **13,30** del **09.01.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE